

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

---

# CATASTO AGRARIO 1929

COMMENTO AI PRIMI RISULTATI DEL NUOVO CATASTO AGRARIO



ROMA  
ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO  
LIBRERIA  
1934 — ANNO XII

## Commento ai primi risultati del nuovo Catasto Agrario (1929) (\*)

1. *Premessa.* — 2. *Significato dei dati.* — 3. *Le tavole compilate.* — 4. *Territorio e popolazione.* — 5. *L'alto grado di utilizzazione agraria del territorio.* — 6. *Rapporti tra superficie territoriale e improduttiva nelle varie parti del Regno.* — 7. *La ripartizione della superficie agraria forestale tra le « qualità di coltura ».* — 8. *I seminativi.* — 9. *Rapporti tra seminativi semplici e con piante legnose.* — 10. *Alto grado di promiscuità dell'agricoltura italiana.* — 11. *Le colture legnose specializzate, Italia meridionale, terra dell'arboricoltura.* — 12. *I prati permanenti.* — 13. *Spiccata differenziazione tra nord e sud d'Italia.* — 14. *I prati-pascoli permanenti.* — 15. *I pascoli permanenti.* — 16. *I boschi.* — 17. *Basso grado di boscosità del Regno.* — 18. *Gli incolti produttivi.* — 19. *Confronti col Catasto agrario 1910.* — 20. *Conclusioni.*

*Tavole.*

1. — Mentre la pubblicazione dei fascicoli provinciali del nuovo Catasto Agrario del 1929 procede secondo il ritmo stabilito, che non può molto accelerarsi data la mole e la complessità, del lavoro di revisione, elaborazione e intavolazione dei dati greggi pervenuti all'Istituto Centrale di Statistica, appare opportuno, nell'interesse degli studiosi, esporre sin d'ora i risultati sommari e provvisori della nuova catastazione, quali già si possono ricavare dagli elementi trasmessi dagli organi periferici di rilevazione.

L'esperienza fatta durante l'elaborazione dei dati già resi definitivi, ci assicura che, se pure qualche variazione potrà verificarsi ad elaborazione ultimata, dette variazioni saranno di ordine tale da non poter sensibilmente influire sulle grandi categorie di terreni che qui si considerano (« qualità di coltura »); e se pure appor-teranno qualche rettifica ai dati di alcune Province, non reche-eranno tuttavia modificazioni di sensibile entità ai dati sintetici considerati per vaste ripartizioni territoriali, quali i Compartimenti e le Ripartizioni geografiche, e meno ancora per il complesso del Regno.

2. — Indubbiamente, la estrema varietà dell'agricoltura italiana, onde, come scriveva il Valenti, è persino discutibile se si possa parlare di una agricoltura italiana, che presenta così differenti aspetti e condizioni da potersi affermare senza esagerazione che l'Italia racchiuda nel suo ristretto territorio di poco più che 310.000 chilometri quadrati, tutto quanto vi ha di più tipico, sotto il riguardo agrario, nei più discosti Paesi d'Europa; questa molteplice varietà, derivante dalle più contrastanti caratteristiche climatiche, da differentissime condizioni di suolo, per posizione, giacitura, fertilità e, conseguentemente, dai più diversi e complessi metodi di conduzione e sistemi di coltura, non può certamente disvelarsi da un esame sommario di dati sintetici, come quelli che qui veniamo esponendo. Solo quando la elaborazione catastale sarà ultimata nei suoi elementi analitici, sia in relazione alle diverse sotto

qualità di coltura, sia alle coltivazioni singole e ai loro reciproci rapporti di consociazione e associazione, di promiscuità e di successione, sia alla loro diversa intensità produttiva, solo allora sarà possibile eseguire precise e minute discriminazioni, onde la sopraccennata varietà di aspetti e condizioni balzerà con chiara evidenza, nella sua più esatta significazione e con tutto il voluto rilievo di dettaglio.

Tuttavia, anche limitato a dati sintetici e sommari come quelli che qui si riportano, l'esame dei risultati provvisori della nuova Catastazione agraria, conferma, rileva e precisa talune delle più spiccate caratteristiche e delle più accentuate differenziazioni dell'agricoltura italiana nelle principali partizioni territoriali della Penisola.

Un succinto commento delle tavole che qui si pubblicano, confermerà il nostro asserto.

3. — Abbiamo registrato e distinto i risultati della nuova Catastazione, in sette tavole.

Nella Tavola I, riportiamo la « Ripartizione della superficie del Regno tra le diverse qualità di coltura ». I dati vi sono registrati per cifre assolute, e distintamente per Compartimenti e Ripartizioni geografiche, e secondo la loro distribuzione percentuale sulla superficie agraria-forestale e su quella territoriale dei singoli Compartimenti e Ripartizioni geografiche.

La Tavola II registra, in dati assoluti e percentuali, la ripartizione della superficie agraria e forestale nelle diverse « qualità di coltura », distintamente per Province e Compartimenti.

Nella Tavola III è riportata, in cifre assolute e percentuali, la superficie territoriale, improduttiva e agrario-forestale, per ogni Provincia, distintamente per le tre Regioni agrarie, di montagna, collina e pianura.

(\*) Studio del dott. NALLO MAZZOCCHI ALEMANNI, Capo del Reparto Statistica Agraria e Catasto Agrario.

Nella Tavola IV, la ripartizione per qualità di coltura è indicata in cifre percentuali e distintamente per le tre *Regioni agrarie*.

La Tavola V, mostra come pesano percentualmente le singole qualità di coltura di ogni Compartimento sulla Ripartizione geografica cui il Compartimento appartiene e sul Regno.

Segue, infine, una Tavola VI, nella quale sono poste a raffronto, in cifre percentuali, le ripartizioni della superficie territoriale e agraria-forestale, secondo il Catasto agrario 1929, e secondo quello del 1910, distintamente per *Regioni agrarie di ogni Ripartizione geografica e del Regno* (1).

4. — Esaminando succintamente i dati delle tavole, è da rilevare anzitutto che la superficie territoriale del Regno entro gli attuali confini, risulta di chilometri quadrati 310.107. Al territorio nazionale, che precedentemente assommava a chilometri quadrati 286.614 (2) si sono dunque aggiunti, con l'ultima guerra di redenzione, chilometri quadrati 23.493.

A costituire la superficie complessiva del Regno, partecipano: l'Italia Settentrionale, per oltre il 41 %; la Meridionale, per circa il 24 %; la Centrale, per circa il 19 %; e l'Insulare, per il 16 %.

Il più vasto Compartimento è il Piemonte (9,5 % della superficie totale del Regno); e il più piccolo, la Liguria (1,7 %). La più grande Provincia è quella di Cagliari (circa 930.000 ettari); la più piccola, quella di Zara (poco più di 11.000 ettari).

Prima di procedere ad ulteriori analisi, ci sembra opportuno ricordare che sui 310.000 Km<sup>q</sup>. di territorio nazionale, il censimento del 1931 accertava una popolazione presente di oltre 41 milioni di abitanti e cioè una densità di 133 persone per chilometro quadrato; ben superiore a quella, per esempio, della Francia che su di un territorio che è il 78 % più vasto del nostro, conta pressochè la stessa nostra popolazione, e quindi per chilometro quadrato una densità di solo 76 persone..

Se si ponga mente a ciò e si consideri che il territorio italiano è costituito per circa 4 quinti da montagna e collina — in proporzioni pressochè uguali — e solo per un quinto da pianura (3), la densità sopraccennata non può non apparire ben alta.

Senza addentrarci in più precise discriminazioni sulla popolazione in rapporto al territorio e che potranno essere oggetto di altra nota illustrativa, ci basti qui accennare che sopra una popolazione attiva maschile (dai 10 anni in su) di 52 persone per Km<sup>q</sup>. di territorio, i maschi agricoltori della stessa categoria di età rappresentano una densità di 23 persone per Km<sup>q</sup>. di superficie agraria e forestale; densità che sale a 43 se si rapporta alla superficie agraria propriamente detta (terreni destinati a seminativi e a colture legnose specializzate).

5. — La accennata pressione demografica influisce sulla intensa utilizzazione agraria del territorio nazionale. La superficie, infatti, utilizzata ai fini agrari e forestali, raggiunge il 92 % dell'intera superficie del Regno, restando escluso da tale utilizzazione solo l'8 % di essa. E una delle più alte percentuali di utilizzazione di superficie territoriale che sia dato riscontrare tra i Paesi di Europa (4). E se si considera che a formare l'accennata superficie improduttiva contribuisce, oltre agli sterili per natura (come i lunghi corsi fluviali, i grandi bacini lacustri, le rocce ed i ghiacciai alpini ecc.), la parte resa di necessità artificialmente improduttiva per

tutti i servizi civili (come la intensa rete stradale e ferroviaria, i terreni edificati, le vaste canalizzazioni e simili), è veramente da confermare la considerazione che già faceva il Valenti venti anni addietro, doversi ritenere cioè *non esistere praticamente in Italia terreni veramente inutilizzati*.

E un'altra convinzione scaturisce dal dato sopra esposto. Ove si consideri infatti che il nostro agricoltore opera essenzialmente su di un territorio di colline e di aspre montagne spesso fortemente degradate, e su scarse pianure, talora anche malsane e idraulicamente disordinate; in un Paese, insomma, dove « il terreno agrario » è di frequente una vera e propria « creazione » dell'uomo — a cominciare dall'unica vasta pianura alluvionale, quella Padana — non può non pensarsi al secolare sforzo condotto dall'agricoltore italiano per rendere e mantenere produttiva tanta parte di un territorio così difficile e spesso impervio che, come magistralmente scriveva uno dei primi statistici del Regno, Pietro Correnti « se non si raggentilisce e si ammansa con assidue cure, dà naturalmente nel disordinato e nel fiero ».

6. — Come si presentano le varie parti del Regno, quanto a rapporti tra superficie territoriale e produttiva?

E' interessante notare che, tra le quattro grandi Ripartizioni geografiche, è nell'Italia Insulare che si riscontra la più alta percentuale (95,5) di superficie agraria e forestale. Seguono l'Italia Meridionale e Centrale, rispettivamente col 94,8 e 94,4. A sensibile distanza, viene l'Italia Settentrionale, con meno dell'88. Sono, evidentemente, le vaste zone rocciose e i ghiacciai alpini, non solo, ma anche la più alta attività umana e, conseguentemente, la maggiore area sottratta alla produzione agraria a causa della più intensa vita civile, che quivi pesano sensibilmente nell'aumentare la proporzione della superficie improduttiva.

Tra i vari Compartimenti del Regno, è la Lombardia che segna la massima percentuale (14,9) di superficie sottratta alla produzione, mentre la Sardegna registra la minima (3,5).

Delle 92 Province, e quella di Sondrio che ha la massima percentuale di superficie improduttiva (34,2) e Bari che ha la minima (2,5).

Se poi ci soffermiamo a considerare come sul complesso del Regno, persino le corrispondenti superfici delle varie Ripartizioni Geografiche e dei singoli Compartimenti, notiamo, per quanto concerne la superficie improduttiva, che l'Italia Settentrionale partecipa con peso massimo (62,7 %) alla corrispondente superficie del Regno. Seguono, a gran distanza, la Meridionale (15,3 %) e la Centrale (13,1 %) e, ultima, la Insulare (8,9 %). Tra i Compartimenti, è il Piemonte che vi partecipa maggiormente (16 %), mentre la Liguria vi pesa minimamente (1,1 %).

Nell'ambito di ogni Ripartizione geografica, abbiamo che, nell'Italia Settentrionale, è ancora il Piemonte che fornisce la maggiore percentuale (25,5) di superficie improduttiva sulla corrispondente superficie della Ripartizione, e ancora la Liguria che fornisce la minima percentuale (1,9). Nell'Italia Centrale, è la Toscana che pesa con la maggiore percentuale (39,9) e le Marche con la minima (16,5). Nell'Italia Meridionale, rispettivamente le Calabrie (29,3) e la Lucania (12,6). Nella Insulare, massima la Sicilia ((62,4) e minima la Sardegna (37,6). Ciò è, evidentemente, in diretta relazione con i rapporti di superficie territoriale più sopra accennati.

(1) Per la esatta nozione ed interpretazione delle partizioni e qualificazioni catastali, vedansi le « Avvertenze alle tavole » inserite in ogni fascicolo provinciale pubblicato.

(2) Lo ZATTINI (vedi: *Superficie terr. e agr. forest. dei Comuni del Regno* - Roma 1913) calcolava tale superficie in km<sup>2</sup> 286.610. La cifra è stata ora corretta in base alle successive precisazioni del Catasto geometrico per i territori ove esso è stato posteriormente eseguito e, per i restanti territori senza Catasto geometrico, in base a calcoli planimetrici sulle Carte dell'Istituto Geografico Militare. Circa il metodo da noi applicato per tali calcoli, vedasi: Istituto Centrale di Statistica - Annale serie VI - Vol. XXVII « *Determinazione della superficie territoriale dei Comuni* » nella Relazione del dott. N. MAZZOCCHI ALEMANNI al Consiglio Superiore di Statistica (Poligrafico dello Stato, 1932-X).

Naturalmente, col procedere del Catasto Geometrico, le superfici dette possono subire rettifiche — a parte quelle dovute ai frequenti spostamenti di linee di confine delle varie circoscrizioni amministrative.

(3) Diciamo: montagna, collina, pianura, in senso catastale. Sono queste, le tre *Regioni Agrarie* nelle quali si raggruppano le zone agrarie del Regno. Per la esatta interpretazione di tali dizioni, cfr. nota precedente.

(4) Cfr.: *Annuario Internazionale di Statistica Agraria 1929-30*, pagg. 21 e segg. e pagg. 701 e segg. - Istituto Internazionale Agricoltura 1930.

Fanno eccezione a tale parallelismo di rapporti, le Puglie che, pur rappresentando il Compartimento più vasto dell'Italia Meridionale, cedono il posto alle Calabrie come massima partecipazione percentuale alla superficie improduttiva di quella Ripartizione geografica.

E come si comportano, relativamente alla superficie improduttiva, le tre *Regioni agrarie*: di montagna, di collina e di pianura? Mentre la montagna registra, complessivamente per tutto il Regno, il 10.6 % di superficie improduttiva, la pianura ne registra l'8,1 % e la collina il 5.5 %.

*Sono dunque i terreni di collina che presentano la maggiore percentuale di utilizzazione ai fini agrari e forestali.* Per poter chiaramente interpretare tale fenomeno, occorrerebbe possedere sin d'ora la esatta ripartizione delle superfici improduttive tra terreni sterili per natura e terreni resi improduttivi per necessità civili. Ma è questa una discriminazione che sarà possibile fare solo ad elaborazione catastale completamente ultimata.

Tra i Compartimenti, la maggiore percentuale di superficie improduttiva di montagna, si riscontra nella Lombardia (23.8); la minima nelle Puglie (2.9).

La maggiore percentuale improduttiva di collina, ancora nella Lombardia (12.4); la minima in Sardegna (2.9).

La più alta percentuale improduttiva di pianura, si riscontra nella Venezia Giulia e Zara (33.4); la minima nel Lazio (4.1).

Tra le Province, la massima percentuale improduttiva di montagna è segnata dalla Provincia di Catania (38.9); la minima da quella di Cagliari (2.4); la massima di collina, dalla Provincia di Varese (18.7) e la minima da quella di Bari (2.2); la massima di pianura, dalla Provincia di Trieste (44.0) e la minima dalla Provincia di Nuoro (2.4).

Da rilevare che *i più forti sbalzi percentuali della superficie improduttiva si notano in montagna*, dove si riscontra una maggiore frequenza tanto di massimi che di minimi. *La maggiore uniformità, è data dalla collina.*

7. — Veniamo ora alla *ripartizione della superficie agraria e forestale tra le varie qualità di coltura.*

Riassumiamo nel seguente prospetto tale ripartizione, espressa in migliaia di ettari.

Seminati semplici . . . . .	7.723
Seminativi con piante legnose . . . . .	5.112
Totale seminativi . . . . .	12.835
Colture legnose specializzate . . . . .	2.232
<i>Totale terreni agrari propriamente detti . . . . .</i>	<i>15.067</i>
Prati permanenti . . . . .	1.142
Prati-pascoli permanenti . . . . .	388
Pascoli permanenti . . . . .	4.644
Totale prati, prati-pascoli, pascoli, permanenti . . . . .	6.174
Boschi (compresi i castagneti) . . . . .	5.561
Incolti produttivi . . . . .	1.717
Totale boschi e incolti prod. . . . .	7.278
<i>Totale terreni saldi . . . . .</i>	<i>13.452</i>
SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE . . . . .	28.519

8. — Il complesso dei seminativi rappresenta il 45 % della superficie agraria e forestale. Se si tiene conto di quanto più sopra accennato circa il prevalente carattere montuoso del Regno, *tale percentuale, che già in senso assoluto è tra le più alte che si riscontrano nei Paesi europei, deve considerarsi eccezionalmente elevata.* Infatti, essa già raggiunge in montagna la media del 26.0 % (col massimo

che supera persino il 92 %, a Ragusa), sale in collina alla media del 50.0 % (col massimo del 95 % a Macerata) e culmina in pianura con la media del 69.5 % (col massimo del 92.6 % a Padova). Sono cifre tanto significative da non richiedere commento.

Tra le Ripartizioni geografiche, l'Italia Centrale ha la massima percentuale di seminativi (51.5), e l'Italia Settentrionale la minima (40.5).

Dei Compartimenti, è quello delle Marche che segna la maggiore percentuale (67.5), mentre la Venezia Tridentina registra la minore (6.5). Tra le Province, è Padova che tocca il massimo (89.2) e Sondrio che scende al minimo (2.4).

Al totale dei seminativi, l'Italia Settentrionale partecipa con maggior peso (35.7 %) e l'Italia Insulare col minimo (16.8); tra i Compartimenti, la Sicilia vi apporta la massima percentuale (11.8), la Liguria la minima (0.5).

Per le singole Ripartizioni geografiche, si rileva che l'Emilia ha la più vasta estensione (29,3 %) di seminativi dell'Italia Settentrionale; la Toscana, col 35.5 %, dell'Italia Centrale; le Puglie, col 26.4 %, dell'Italia Meridionale; e la Sicilia, col 70,2 %, dell'Italia Insulare. I minimi pesi invece si hanno: per l'Italia Settentrionale, nella Liguria (1,5 %); per la Centrale, nell'Umbria (14,6 %); per la Meridionale, nella Lucania (13,6 %); per l'Insulare, nella Sardegna (29,8 %).

9. — Particolare interesse offre la *distinzione tra seminativi semplici e con piante legnose.*

Della superficie agraria e forestale del Regno, i seminativi semplici rappresentano una percentuale di oltre il 27 %; quelli con piante legnose, di quasi il 18 %. Tale rapporto conferma una delle fondamentali caratteristiche dell'agricoltura italiana: *l'alto grado di promiscuità tra coltivazioni erbacee e legnose.* Caratteristica che trova il massimo riscontro nella regione di pianura, dove le superfici occupate dai seminativi semplici e da quelli con piante legnose sono pressochè eguali: 35.3 % semplici, 34.2 % con piante legnose. Tale rapporto si modifica in collina: rispettivamente 30.9 % e 19.1 %; e maggiormente in montagna: 18.3 %, 7.7 %.

Tra le Ripartizioni geografiche, la più alta percentuale di seminativi semplici si riscontra nell'Italia Insulare (39.1) e la minima nell'Italia Settentrionale (16.7); per i seminativi con piante legnose, la massima è data dall'Italia Centrale (25.2); la minima dall'Italia Insulare (6.3).

Il Compartimento che ha la massima percentuale di seminativi semplici è la Sicilia (51.5); quello che ha la minima è la Liguria (3.7); per i seminativi con piante legnose, le Marche segnano la massima (42.5) e la Sardegna la minima (1.5).

Delle 92 Province, Caltanissetta registra la massima percentuale di seminativi semplici (68.7) e Massa Carrara la minima (1.2); per i seminativi con piante legnose, Padova la massima (76.8) e Sondrio la minima (0.1).

E insomma essenzialmente *nell'Italia Centrale che più risalta la accennata caratteristica di promiscuità* dell'agricoltura nazionale, che tanto spiccatamente distingue il nostro Paese da altri europei

10. — *Le colture legnose specializzate*, rappresentano il 7.8 % della superficie agraria e forestale. Raggiungono la percentuale più alta (15.4) nell'Italia Meridionale, e la più bassa nell'Italia Settentrionale (3.7). E da rilevare che, nel Regno, la percentuale a coltura specializzata arriva nella collina all'11.5 (col massimo di 52.7 % nella provincia di Brindisi), si abbassa in pianura al 7.6 % (col massimo dell'83.9 % nella provincia di Bari) e scende in montagna al 3.9 % (col massimo del 48.3 % nella provincia di Catania).

Dei Compartimenti, le Puglie hanno il maggior per cento di terreni a coltura specializzata (30.8 %) e le Marche il minore (1.4 %).

Tra le Province, Brindisi ha la percentuale più elevata, raggiungendo il 49.3; Cremona ha la percentuale più bassa, scendendo allo 0.2.

*La più vasta estensione di terreni a coltura legnosa specializzata si ha nell'Italia Meridionale* (47.8 % di tutto il Regno); la minore nell'Italia Centrale 10.3 %.

Nell'Italia Settentrionale, è il Piemonte che ha la preponderanza (43.9 %), mentre la Venezia Tridentina ha la più bassa percentuale (5.0); nell'Italia Centrale, il percento più elevato è quello del Lazio (56.0), il più basso quello delle Marche (5.6); nell'Italia Meridionale, le Puglie segnano la più vasta estensione (53.5 %), la Lucania la minore (3.3 %); infine, la Sicilia ha la percentuale più elevata dell'Italia Insulare (87.6), la Sardegna la minore (12.4).

Pur dalla sommarietà di tali cifre, balza già evidente una spiccata caratteristica del nostro Mezzogiorno agricolo, terra classica dell'arboricoltura.

**11.** — I prati permanenti rappresentano nel complesso del Regno il 4.0 % della superficie agraria e forestale. Detta percentuale sale al 6.2 in pianura, scende al 4.7 in montagna e si abbassa fino al 2.3 in collina.

E nell'Italia Settentrionale che si riscontra il più alto percento di prati stabili (9.4); seguono con fortissimo distacco l'Italia Centrale (1.1), l'Italia Meridionale (0.3) e, infine, l'Italia Insulare, che coi suoi men che 1500 ha. di prato, non arriva allo 0.1.

Fra i Compartimenti, il Piemonte ha la più alta percentuale (13.1); fra le Province, Gorizia (23.1 %). E da notare l'assenza completa di prati permanenti in tutto il compartimento delle Puglie.

Quasi l'intera superficie a prati naturali si trova nell'Italia Settentrionale, che ha infatti il 93.0 % dell'intera superficie a prati del Regno. Nell'Italia Insulare tale percentuale precipita ad appena 0.1.

Dei Compartimenti, è il Piemonte che partecipa col più alto percento (29.1) alla totale superficie prativa del Regno; la Sardegna con minimo peso, che non raggiunge la percentuale di 0.1 (183 ettari).

Entro le singole Ripartizioni geografiche, si rileva che il Piemonte ha la più vasta area a prati dell'Italia Settentrionale (31.3 %) e la Liguria la più bassa (2.8 %); il Lazio, la più vasta dell'Italia Centrale (52.7 %) e l'Umbria la più piccola (8.7 %); la Campania, la più vasta dell'Italia Meridionale (49.6 %), dove le Puglie segnano 0.0; infine la Sicilia, la più vasta dell'Italia Insulare (87.6 %).

I suaccennati rapporti, relativi ad una qualità di coltura che, con le due altre che immediatamente seguono, è in diretta dipendenza della disparità di condizioni dell'ambiente fisico della penisola, mettono in chiaro rilievo una delle più caratteristiche differenziazioni tra il nord e il sud agricolo d'Italia.

Di particolare interesse sarebbe potere specificare quantitativamente talune fondamentali differenziazioni dei prati permanenti, come quelli irrigui, e particolarmente le caratteristiche « marcite », di contro a quelli asciutti, estensivi, a bassa produzione unitaria; ma ciò non sarà possibile che ad avanzata elaborazione di più dettagliati elementi catastali.

**12.** — I prati-pascoli permanenti, che nel complesso del Regno danno una percentuale dell'1.4 %, salgono al 2.2 % in montagna, scendono all'1.0 % in collina, ed in pianura non rappresentano che lo 0.5 % della superficie agraria e forestale.

L'andamento rispetto alle regioni altimetriche è cioè pressoché inverso a quello dei prati permanenti.

Nelle Ripartizioni Geografiche le percentuali seguono lo stesso ordine dei prati: viene prima l'Italia Settentrionale col 2.2 % ed ultima l'Italia Insulare col 0.2 %.

Più di due terzi dell'intera superficie a prati-pascoli, si trovano nell'Italia Settentrionale (64.8 %), mentre l'Italia Insulare, che ne ha la minima estensione, raggiunge appena il 2.1 %.

Il Compartimento che partecipa con la maggiore percentuale sul totale del Regno, è il Veneto (19.7); mentre, come già fu visto per i prati, tale qualità di coltura manca in tutto il Compartimento delle Puglie.

Per le singole Ripartizioni geografiche, abbiamo che sull'Italia Settentrionale il Veneto e la Lombardia pesano, rispettivamente, con

la maggiore percentuale (30.4) e con la minore (2.5); la Toscana (39.7) e l'Umbria (9.9) rispettivamente sull'Italia Centrale; la Campania (51.1) e le Puglie (0.0) sull'Italia Meridionale; la Sardegna (77.3) e la Sicilia (22.7) sull'Italia Insulare.

**13.** — E l'Italia Insulare che ha la massima percentuale (32.5) di pascoli permanenti sulla superficie agraria forestale; la minima è data dall'Italia Centrale (10.5).

Mentre abbiamo visto che i prati e i prati-pascoli diminuiscono la propria percentuale sulla superficie agraria e forestale man mano che si passa dal Nord al Sud della Penisola, i pascoli invece presentano, in genere, il fenomeno opposto (chè la lieve maggiorazione percentuale che si nota nell'Italia Settentrionale (12%) in confronto alla Centrale (10.5), deve alla estensione dei caratteristici pascoli alpini che salgono oltre i normali limiti della vegetazione agraria).

Il Compartimento che ha la percentuale più elevata di pascoli è la Sardegna (53.4), mentre la Toscana segna la minima percentuale giungendo appena al 4.2.

La Provincia con il più alto percento, è Nuoro (62.2); quelle con il più basso, sono Milano e Venezia che non arrivano allo 0.1.

La più vasta estensione a pascoli si trova nell'Italia Insulare (33.3 % del totale del Regno); la minore, nell'Italia Centrale (12.5 %).

Fra i compartimenti, è la Sardegna che partecipa col più alto percento (26.8) alla totale superficie a pascolo della Penisola; la Liguria con il più basso (0.8).

Entro le singole Ripartizioni geografiche, il Piemonte segna la massima percentuale (30.4) e la Liguria la più bassa (2.7) sull'Italia Settentrionale; il Lazio (43.4) e la Toscana (15.7) sull'Italia Centrale; le Puglie (27.6) e la Campania (13.6) sull'Italia Meridionale; la Sardegna (80.4) e la Sicilia (19.6) sull'Italia Insulare.

**14.** — I boschi (1) rappresentano il 19.5 % della superficie agraria e forestale del Regno. Tale percentuale, com'è naturale, si modifica sensibilmente da regione a regione agraria, salendo al 31.8 in montagna, diminuendo al 15.4 in collina e scendendo fino al 5.4 in pianura.

E l'Italia Centrale che ha il più grande percento di boschi (27.3); differisce di poco l'Italia Settentrionale (24.6), mentre si stacca molto l'Italia Meridionale (15.3) e ancor di più l'Insulare (4.4).

Il Compartimento che ha la maggior percentuale di boschi è la Liguria (51.4), mentre la minore è data dalle Puglie (3.4).

Nelle Province, tale percentuale va dal massimo del 61.5 nella Provincia di Savona, a zero nella Provincia di Bari.

Sul totale della superficie boschiva del Regno, l'Italia Settentrionale influisce col maggior peso (50.1 %); l'Italia Insulare col minimo (3.7 %). Il Compartimento che partecipa con la maggior percentuale sul Regno, è la Toscana (14.8); colla minima, le Puglie (1.1).

La Venezia Tridentina e la Liguria segnano rispettivamente la massima (21.4) e la minima (9.5) percentuale di superficie boschiva sull'Italia Settentrionale. La Toscana (54.6) e le Marche (6.9) sull'Italia Centrale; le Calabrie (35.7) e le Puglie (5.9) sull'Italia Meridionale; la Sardegna (58.1) e la Sicilia (41.9) sull'Italia Insulare.

Dalle cifre su esposte, si rileva chiaramente che, nonostante il carattere fondamentalmente montuoso dell'Italia e a malgrado dei considerevoli apporti forestali dei territori aggregati con la guerra, il nostro Paese rimane, anche a causa della forte pressione demografica, in sensibili condizioni d'inferiorità per quanto riguarda la percentuale di superficie boschiva, in confronto di altri Paesi europei, quali p. es.: Germania, Austria, Jugoslavia, Rumania, Bulgaria, Svezia, Norvegia, ecc. (2).

**15.** — Gli incolti produttivi rappresentano il 6.0 % della superficie agraria e forestale del Regno. Tale percentuale, massima in montagna (8.6), diminuisce in collina al 5.3, e scende in pianura sino al 2.9.

(1) Tale qualità di coltura deve qui intendersi comprensiva dei « castagneti da frutto ».  
(2) Cfr.: citato Annuario Internazionale di Statistica Agraria 1929-30, pag. 701 e segg.

L'Italia Settentrionale possiede la più alta percentuale di incolti produttivi (7.6); l'Italia Centrale la più bassa (3.9).

Nelle Provincie, detta percentuale va da un massimo del 23.9 nella provincia di Belluno, ad un minimo di 0.2 nelle Provincie di Bari e Caltanissetta.

Dell'intera superficie ad incolto produttivo nel Regno, la maggior parte si trova nell'Italia Settentrionale (49.8 %), la minore nell'Italia Centrale (12.5 %). Il Compartimento che influisce maggiormente sul totale del Regno, è la Sardegna (14.4 %); mentre le Marche vi pesano minimamente (1.4).

Nelle Ripartizioni geografiche, abbiamo che il Piemonte e la Venezia Tridentina segnano rispettivamente il massimo (27.7) e il minimo (4.5) per cento sull'Italia Settentrionale; la Toscana (56.7) e le Marche (11.1) sull'Italia Centrale; le Calabrie (34.5) e le Puglie (12.4) sull'Italia Meridionale; la Sardegna (78.0) e la Sicilia (22.0) sull'Italia Insulare.

16. — E' possibile, ora, impostare corretti raffronti tra la catastazione agraria 1929 e quella del 1910, e trarne elementi di giudizio circa le variazioni avvenute in detto ventennio nella ripartizione della superficie agraria e forestale tra le singole qualità di coltura?

Abbiamo voluto, nell'ultima tavola di questa nota, esporre in cifre percentuali, per grandi ripartizioni geografiche, gli accennati confronti, quali risulterebbero dai dati della prima catastazione agraria e dai risultati dell'attuale, riportando per questa ultima, beninteso, le circoscrizioni amministrative a quelle di allora, entro i vecchi confini del Regno.

Quale grado di attendibilità presentano le differenze risultanti dalle cifre riportate in detta tavola?

Occorre in proposito premettere una fondamentale considerazione di massima; e cioè che la validità del raffronto è profondamente inficiata, principalmente, da tre fattori:

a) la non perfetta identità, e talvolta addirittura la divergenza, dei criteri di qualificazione seguiti nelle due epoche;

b) la mancata uniformità di metodo, per tutto il Regno, nella catastazione agraria del 1910;

c) il diversissimo grado di correttezza nella esecuzione delle rilevazioni del primo catasto, tra Provincia e Provincia.

Quanto al primo fattore, basti qui ricordare l'esempio delle « colture legnose specializzate ». Mentre nell'attuale catasto, detta qualificazione è basata su di un criterio univoco, e diremo quasi meccanico, per tutto il territorio nazionale (oltre il 50 % di area di insidenza delle piante legnose considerate a maturità), nel 1910, invece, tale qualificazione fu quanto mai arbitraria e disforme da regione a regione, lasciata come fu al libero arbitrio dei singoli catastatori. Nè le inevitabili divergenze risultatene, potettero essere allora corrette, come si poteva sperare, sulla base della media densità arborea, in quanto, come è noto, l'accertamento e la registrazione di tale dato vennero in allora quasi ovunque trascurati. — Ne derivò una forte confusione tra superficie a « coltura legnosa specializzata » e superficie a « seminativo con piante legnose ». — Ciò sia accennato a titolo di esempio, e senza diffondersi in altre simili divergenze.

Quanto al secondo fattore, esso fu particolarmente in dipendenza di quanto detto per il primo.

Sul terzo fattore, non occorre dilungarsi. Il fatto della non avvenuta pubblicazione della maggior parte dei dati di quella catastazione agraria, è riprova delle manchevolezze constatate nelle rilevazioni eseguite. Ciò vale particolarmente per l'Italia Meridio-

nale, dove detta rilevazione lasciò maggiormente a desiderare. Non è il caso di dilungarci in esemplificazioni. Basti ricordare le profonde variazioni che, subito dopo la catastazione, furono dovute apportare in tale regione dal servizio di statistica agraria, per esempio, sui pascoli *permanenti*, che subivano spesso altissime e incomprensibili oscillazioni *annuali*. — Basti ricordare che in taluni Compartimenti anche di quelli il cui Catasto venne pubblicato, si riscontrarono errori sensibilissimi di qualificazione come, tanto per citare un esempio, per gli incolti produttivi, che non vennero assolutamente considerati su tanta parte dell'Appennino Centrale.

Ciò premesso, è evidente che i confronti *tra le singole* qualità di coltura non possono avere alcuna seria attendibilità.

Si è tentato di raggruppare talune qualità di coltura similari, formando due vasti raggruppamenti di esse: terreni *agrari* propriamente detti (seminativi semplici, con piante legnose, e colture legnose specializzate) e terreni *saldi* (prati, prati-pascoli, e pascoli permanenti; boschi e incolti produttivi) per istituire un confronto che fosse più attendibile. Senonchè, anche attraverso tali più vasti raggruppamenti, i confronti, pur raggiungendo un maggior grado di attendibilità, non possono assumersi come esatti. Gli accennati errori di qualificazione, particolarmente, per esempio, per ciò che riguarda i pascoli della Sicilia, turbano grandemente la realtà. Il fortissimo aumento di pascoli che apparirebbe nell'Italia insulare, nel ventennio, e che è ben lontano dal vero (ne è riprova la forte diminuzione di bestiame e l'incremento estensivo delle cerealicolture nell'Isola), inficia profondamente il confronto. Il che, a sua volta, porta una corrispondente alterazione nel raffronto generale fra terreni saldi e terreni agrari nei due Catasti. E certo, insomma, che l'aumento dell'1,6 per cento nei terreni saldi e la corrispondente diminuzione nei terreni agrari, è *puramente apparente*.

Resta il risultato del raffronto *fra superficie produttiva e improduttiva*. L'aumento generale del 0,2 per cento della superficie agraria e forestale, pur data la sua lieve entità, ci sembra possa avere un qualche significato. Se si consideri infatti che fin dalla prima catastazione la percentuale di superficie utilizzata ai fini agrari e forestali risultava tanto elevata, e se si tenga conto del forte intensivarsi della vita italiana nell'ultimo ventennio e della conseguente sottrazione di superficie produttiva per le aumentate necessità dei servizi civili (case, strade, canali e simili), la pur piccola percentuale di aumento di superficie agraria e forestale, può essere indice di un'intensivarsi agricolo di qualche importanza.

Tenuto conto delle sovra esposte considerazioni, il raffronto convince ad ogni modo che l'agricoltura italiana mantiene e rafforza le sue posizioni, orientate verso la più alta utilizzazione del territorio nazionale, secondo tipi fondamentali che una esperienza secolare ha reso ormai definitivi.

17. — Concludendo, ci sembra che la esposizione dei dati che si sono commentati nella presente nota, confermi quanto abbiamo più sopra asserito circa l'interessante significazione di essi.

Quando tali dati sommari verranno integrati da più dettagliate conoscenze sulle diverse intensità colturali, attraverso le cifre relative alle singole coltivazioni, alle loro molteplici combinazioni di consociazione e successione, e alle produzioni relative, essi assumeranno un significato ben più preciso e rappresentativo.

Ma chiunque abbia sufficiente nozione del territorio nazionale dal punto di vista agrario, vede già, attraverso i dati sommari e i rapporti sintetici esposti, delinearsi con evidente chiarezza le prime linee panoramiche di quella che sarà, a catastazione compiuta, la rappresentazione fotografica dell'agricoltura italiana.



**TAV. I. — Ripartizione della superficie territoriale tra le diverse qualità di coltura per Compartimenti e Ripartizioni geografiche**

**A) Cifre assolute  
(Ettari)**

COMPARTIMENTI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	SEMINATIVI		PRATI PER- MANENTI	PRATI- PASCOLI PER- MANENTI	PASCOLI PER- MANENTI	COLTURE LEGNOSE SPECIA- LIZZATE	BOSCHI E CASTA- GNETI	INCOLTI PRO- DUTTIVI	SUPERFICIE		
	Semplici	Con piante legnose							Agraria e forestale	Impro- duttiva	Territo- riale
Piemonte .....	498.080	274.710	332.457	22.871	413.213	185.129	573.598	236.882	2.536.940	398.406	2.935.346
Liguria .....	18.861	48.325	29.164	9.962	36.220	58.172	264.517	49.558	514.779	28.846	543.625
Lombardia .....	418.533	628.506	194.167	6.169	192.592	42.922	381.083	157.174	2.021.146	353.206	2.374.352
Venezia Tridentina .....	45.752	31.272	90.930	48.152	318.632	20.966	595.045	38.872	1.189.621	175.619	1.365.240
Veneto .....	312.718	832.003	281.608	76.445	122.093	48.873	360.566	171.746	2.206.052	345.589	2.551.641
Venezia Giulia e Zara .....	69.690	55.759	67.135	71.949	164.883	34.593	268.413	93.975	826.397	61.388	887.785
Emilia .....	522.002	820.983	66.198	15.913	110.340	30.953	340.915	106.444	2.013.748	199.704	2.213.452
<b>Italia Settentrionale...</b>	<b>1.885.636</b>	<b>2.691.558</b>	<b>1.061.659</b>	<b>251.461</b>	<b>1.357.973</b>	<b>421.608</b>	<b>2.784.137</b>	<b>854.651</b>	<b>11.308.683</b>	<b>1.562.758</b>	<b>12.871.441</b>
Toscana .....	485.131	521.093	15.186	33.632	90.993	74.582	822.703	121.209	2.164.529	129.762	2.294.291
Marche .....	229.099	388.465	7.402	16.588	133.584	12.902	103.436	23.801	915.277	53.551	968.828
Umbria .....	164.734	248.881	5.071	8.393	103.886	13.552	224.035	25.268	793.820	55.848	849.668
Lazio .....	569.553	226.683	30.866	26.140	252.039	128.428	354.886	43.542	1.632.137	85.896	1.718.033
<b>Italia Centrale...</b>	<b>1.448.517</b>	<b>1.385.122</b>	<b>58.525</b>	<b>84.753</b>	<b>580.502</b>	<b>229.464</b>	<b>1.505.060</b>	<b>213.820</b>	<b>5.505.763</b>	<b>325.057</b>	<b>5.830.820</b>
Abruzzi e Molise .....	557.131	271.845	7.406	13.090	211.765	82.629	238.631	75.583	1.458.080	83.131	1.541.211
Campania .....	414.287	226.710	10.003	22.484	158.250	141.512	256.725	53.290	1.283.261	67.438	1.350.699
Puglie .....	790.402	70.398	—	—	320.279	571.230	62.715	40.922	1.855.946	71.377	1.927.323
Lucania .....	417.719	26.730	1.957	4.613	292.352	34.930	125.985	46.414	950.700	48.031	998.731
Calabria .....	347.122	137.085	800	3.828	177.955	237.622	380.213	113.902	1.398.527	112.082	1.510.609
<b>Italia Meridionale...</b>	<b>2.526.661</b>	<b>732.768</b>	<b>20.166</b>	<b>44.015</b>	<b>1.160.601</b>	<b>1.067.923</b>	<b>1.064.269</b>	<b>330.111</b>	<b>6.946.514</b>	<b>382.059</b>	<b>7.328.573</b>
Sicilia .....	1.253.049	266.702	1.298	1.839	303.126	449.442	87.083	69.953	2.432.492	138.494	2.570.986
Sardegna .....	609.430	35.275	183	6.274	1.241.301	63.712	120.747	248.503	2.325.425	83.480	2.408.905
<b>Italia Insulare...</b>	<b>1.862.479</b>	<b>301.977</b>	<b>1.481</b>	<b>8.113</b>	<b>1.544.427</b>	<b>513.154</b>	<b>207.830</b>	<b>318.456</b>	<b>4.757.917</b>	<b>221.974</b>	<b>4.979.891</b>
<b>REGNO...</b>	<b>7.723.293</b>	<b>5.111.425</b>	<b>1.141.831</b>	<b>388.342</b>	<b>4.643.503</b>	<b>2.232.149</b>	<b>5.561.296</b>	<b>1.717.038</b>	<b>28.518.877</b>	<b>2.491.848</b>	<b>31.010.725</b>

**B) Cifre percentuali**

(a = percentuali sulla superficie agraria e forestale; b = percentuali sulla superficie territoriale)

COMPARTIMENTI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	SEMINATIVI				PRATI PER- MANENTI		PRATI- PASCOLI PER- MANENTI		PASCOLI PER- MANENTI		COLTURE LEGNOSE SPECIA- LIZZATE		BOSCHI E CASTA- GNETI		INCOLTI PRO- DUTTIVI		SUPERFICIE					
	Semplici		Con piante legnose		a		b		a		b		a		b		Agraria e forestale		Impro- duttiva		Territo- riale	
	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	b	b	b	b
Piemonte .....	19,6	17,0	10,8	9,3	13,1	11,3	0,9	0,8	16,3	14,1	7,3	6,3	22,6	19,5	9,4	8,1	100,0	86,4	13,6	100,0	100,0	100,0
Liguria .....	3,7	3,5	9,4	8,9	5,7	5,4	1,9	1,8	7,0	6,7	11,3	10,7	51,4	48,6	9,6	9,1	100,0	94,7	5,3	100,0	100,0	
Lombardia .....	20,7	17,6	31,1	26,5	9,6	8,2	0,3	0,3	9,5	8,1	2,1	1,8	18,9	16,0	7,8	6,6	100,0	85,1	14,9	100,0	100,0	
Venezia Tridentina .....	3,9	3,4	2,6	2,3	7,6	6,7	4,0	3,5	26,8	23,3	1,8	1,5	50,0	43,6	3,3	2,8	100,0	87,1	12,9	100,0	100,0	
Veneto .....	14,2	12,3	37,7	32,6	12,8	11,1	3,5	3,0	5,5	4,8	2,2	1,9	16,3	14,1	7,8	6,7	100,0	86,5	13,5	100,0	100,0	
Venezia Giulia e Zara .....	8,4	7,8	6,7	6,3	8,1	7,6	8,7	8,1	20,0	18,6	4,2	3,9	32,5	30,2	11,4	10,6	100,0	93,1	6,9	100,0	100,0	
Emilia .....	25,9	23,6	40,8	37,1	3,3	3,0	0,8	0,7	5,5	5,0	1,5	1,4	16,9	15,4	5,3	4,8	100,0	91,0	9,0	100,0	100,0	
<b>Italia Settentrionale...</b>	<b>16,7</b>	<b>14,6</b>	<b>23,8</b>	<b>20,9</b>	<b>9,4</b>	<b>8,3</b>	<b>2,2</b>	<b>2,0</b>	<b>12,0</b>	<b>10,6</b>	<b>3,7</b>	<b>3,3</b>	<b>24,6</b>	<b>21,6</b>	<b>7,6</b>	<b>6,6</b>	<b>100,0</b>	<b>87,9</b>	<b>12,1</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Toscana .....	22,4	21,1	24,1	22,7	0,7	0,7	1,6	1,5	4,2	4,0	3,4	3,2	38,0	35,8	5,6	5,3	100,0	94,3	5,7	100,0	100,0	
Marche .....	25,0	23,6	42,5	40,1	0,8	0,8	1,8	1,7	14,6	13,8	1,4	1,3	11,3	10,7	2,6	2,5	100,0	94,5	5,5	100,0	100,0	
Umbria .....	20,8	19,4	31,3	29,3	0,6	0,6	1,1	1,0	13,1	12,2	1,7	1,6	28,2	26,3	3,2	3,0	100,0	93,4	6,6	100,0	100,0	
Lazio .....	34,9	33,1	13,9	13,2	1,9	1,8	1,6	1,5	15,4	14,7	7,9	7,5	21,7	20,7	2,7	2,5	100,0	95,0	5,0	100,0	100,0	
<b>Italia Centrale...</b>	<b>26,3</b>	<b>24,8</b>	<b>25,2</b>	<b>23,7</b>	<b>1,1</b>	<b>1,0</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>	<b>10,5</b>	<b>10,0</b>	<b>4,2</b>	<b>3,9</b>	<b>27,3</b>	<b>25,8</b>	<b>3,9</b>	<b>3,7</b>	<b>100,0</b>	<b>94,4</b>	<b>5,6</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Abruzzi e Molise .....	38,2	36,1	18,6	17,6	0,5	0,5	0,9	0,9	14,5	13,7	5,7	5,4	16,4	15,5	5,2	4,9	100,0	94,6	5,4	100,0	100,0	
Campania .....	32,3	30,7	17,7	16,8	0,8	0,7	1,7	1,7	12,3	11,7	11,0	10,5	20,0	19,0	4,2	3,9	100,0	95,0	5,0	100,0	100,0	
Puglie .....	42,6	41,0	3,8	3,7	—	—	—	—	17,2	16,6	30,8	29,6	3,4	3,3	2,2	2,1	100,0	96,3	3,7	100,0	100,0	
Lucania .....	43,9	41,8	2,8	2,7	0,2	0,2	0,5	0,5	30,8	29,3	3,7	3,5	13,2	12,6	4,9	4,6	100,0	95,2	4,8	100,0	100,0	
Calabria .....	24,8	23,0	9,8	9,1	0,1	0,1	0,3	0,3	12,7	11,8	17,0	15,7	27,2	25,2	8,1	7,5	100,0	92,6	7,4	100,0	100,0	
<b>Italia Meridionale...</b>	<b>36,4</b>	<b>34,5</b>	<b>10,5</b>	<b>10,0</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>	<b>16,7</b>	<b>15,8</b>	<b>15,4</b>	<b>14,6</b>	<b>15,3</b>	<b>14,5</b>	<b>4,8</b>	<b>4,5</b>	<b>100,0</b>	<b>94,8</b>	<b>5,2</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Sicilia .....	51,5	48,7	11,0	10,4	..	..	0,1	0,1	12,4	11,8	18,5	17,5	3,6	3,4	2,9	2,7	100,0	94,6	5,4	100,0	100,0	
Sardegna .....	26,2	25,3	1,5	1,5	..	..	0,3	0,3	53,4	51,5	2,7	2,6	5,2	5,0	10,7	10,3	100,0	96,5	3,5	100,0	100,0	
<b>Italia Insulare...</b>	<b>39,1</b>	<b>37,4</b>	<b>6,3</b>	<b>6,1</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>32,5</b>	<b>31,0</b>	<b>10,8</b>	<b>10,3</b>	<b>4,4</b>	<b>4,2</b>	<b>6,7</b>	<b>6,4</b>	<b>100,0</b>	<b>95,5</b>	<b>4,5</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>REGNO...</b>	<b>27,1</b>	<b>24,9</b>	<b>17,9</b>	<b>16,5</b>	<b>4,0</b>	<b>3,7</b>	<b>1,4</b>	<b>1,3</b>	<b>16,3</b>	<b>15,0</b>	<b>7,8</b>	<b>7,2</b>	<b>19,5</b>	<b>17,9</b>	<b>6,0</b>	<b>5,5</b>	<b>100,0</b>	<b>92,0</b>	<b>8,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**AVVERTENZA.** — I dati provvisori, dei prospetti che seguono, sono desunti dagli elaborati originali trasmessi dai Commissari per il Catasto agrario.



TAV. II. — Ripartizione della superficie agraria e forestale

Cifre assolute

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	SEMINATIVI				PRATI		PRATI - PASCOLI		PASCOLI		COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE		BOSCHI E CASTAGNETI		INCOLTI PRODUTTIVI		SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE	
	semplici		con piante legnose		PERMANENTI		PERMANENTI		PERMANENTI									
	Ettari	%	Ettari	%	Ettari	%	Ettari	%	Ettari	%	Ettari	%	Ettari	%	Ettari	%	Ettari	%
Alessandria	99.186	20,8	131.223	27,6	37.528	7,9	4.297	0,9	11.278	2,4	105.198	22,1	63.923	13,4	23.131	4,9	475.764	100
Aosta	32.202	9,2	4.043	1,1	43.816	12,5	—	—	111.473	31,9	6.948	2,0	89.577	25,6	61.856	17,7	349.915	100
Cuneo	94.260	13,7	86.956	12,6	106.046	15,4	—	—	139.926	20,3	43.364	6,3	178.754	26,0	39.414	5,7	688.729	100
Novara	54.367	20,9	14.347	5,5	27.499	10,6	7.137	2,8	15.382	5,9	8.110	3,1	85.346	32,9	47.389	18,3	259.577	100
Torino	105.291	21,4	26.679	5,4	99.335	20,2	82	..	106.339	21,7	16.461	3,4	109.676	22,3	27.618	5,6	491.481	100
Vercelli	112.765	41,5	11.462	4,2	18.233	6,7	11.355	4,2	28.815	10,6	5.048	1,9	46.322	17,1	37.474	13,8	271.474	100
<b>Piemonte</b>	<b>498.080</b>	<b>19,6</b>	<b>274.710</b>	<b>10,8</b>	<b>332.457</b>	<b>13,1</b>	<b>22.871</b>	<b>0,9</b>	<b>413.213</b>	<b>16,3</b>	<b>185.129</b>	<b>7,3</b>	<b>573.598</b>	<b>22,6</b>	<b>236.882</b>	<b>9,4</b>	<b>2.536.940</b>	<b>100</b>
Genova	9.980	6,1	17.285	10,5	17.554	10,7	780	0,5	7.957	4,8	10.429	6,4	79.202	48,2	20.974	12,8	164.161	100
Imperia	4.355	3,8	3.835	3,4	627	0,5	4.341	4,3	23.720	20,9	23.943	21,1	45.210	39,8	7.023	6,2	113.554	100
La Spezia	1.925	2,3	14.476	17,4	893	1,1	3.969	4,8	1.942	2,3	6.293	7,5	45.436	54,6	8.291	10,0	83.225	100
Savona	2.601	1,7	12.729	8,3	10.090	6,6	372	0,2	2.601	1,7	17.507	11,4	94.069	61,5	13.270	8,6	153.839	100
<b>Liguria</b>	<b>18.861</b>	<b>3,7</b>	<b>48.325</b>	<b>9,4</b>	<b>29.164</b>	<b>5,7</b>	<b>9.962</b>	<b>1,9</b>	<b>36.220</b>	<b>7,0</b>	<b>58.172</b>	<b>11,3</b>	<b>264.517</b>	<b>51,4</b>	<b>49.558</b>	<b>9,6</b>	<b>514.779</b>	<b>100</b>
Bergamo	4.604	1,9	71.026	29,4	25.288	10,5	967	0,4	29.926	12,4	6.783	2,8	76.779	31,7	26.405	10,9	241.868	100
Brescia	40.774	10,3	117.060	29,5	40.826	10,3	209	..	49.074	12,3	7.370	1,9	103.506	26,0	38.506	9,7	397.325	100
Como	3.287	2,0	35.835	21,2	25.911	15,3	4.726	2,8	25.898	15,3	567	0,3	54.387	32,2	18.404	10,9	169.015	100
Cremona	32.823	20,3	109.294	67,7	10.090	6,2	—	—	1.100	0,7	333	0,2	6.725	4,2	1.068	0,7	161.433	100
Mantova	45.968	21,3	146.295	67,7	11.028	5,1	136	0,1	1.515	0,7	3.147	1,4	5.569	2,6	2.450	1,1	216.108	100
Milano	115.025	45,9	87.462	34,9	30.398	12,1	7	..	62	..	1.020	0,4	13.656	5,5	2.775	1,1	250.405	100
Pavia	166.608	60,8	32.064	11,7	13.918	5,1	84	..	4.986	1,8	18.012	6,6	23.809	8,7	14.409	5,3	273.890	100
Sondrio	4.782	2,3	222	0,1	18.782	8,9	40	..	77.373	36,7	4.705	2,2	63.137	30,0	41.614	19,8	210.655	100
Varese	4.572	4,6	29.248	29,1	17.926	17,8	—	—	2.658	2,6	985	1,0	33.515	33,4	11.543	11,5	100.447	100
<b>Lombardia</b>	<b>418.533</b>	<b>20,7</b>	<b>628.506</b>	<b>31,1</b>	<b>194.167</b>	<b>9,6</b>	<b>6.169</b>	<b>0,3</b>	<b>192.592</b>	<b>9,5</b>	<b>42.922</b>	<b>2,1</b>	<b>381.083</b>	<b>18,9</b>	<b>157.174</b>	<b>7,8</b>	<b>2.021.146</b>	<b>100</b>
Bolzano	29.820	4,9	1.715	0,3	46.038	7,5	25.511	4,1	199.587	32,4	11.558	1,9	278.313	45,2	22.608	3,7	615.150	100
Trento	15.932	2,8	29.557	5,2	44.892	7,8	22.641	4,0	119.045	20,7	9.408	1,6	316.732	55,1	16.264	2,8	574.471	100
<b>Venezia Tridentina</b>	<b>45.752</b>	<b>3,9</b>	<b>31.272</b>	<b>2,6</b>	<b>90.930</b>	<b>7,6</b>	<b>48.152</b>	<b>4,0</b>	<b>318.632</b>	<b>26,8</b>	<b>20.966</b>	<b>1,8</b>	<b>595.045</b>	<b>50,0</b>	<b>38.872</b>	<b>3,3</b>	<b>1.189.621</b>	<b>100</b>
Belluno	11.832	3,8	6.367	2,0	70.110	22,4	4.439	1,4	20.288	6,5	1.248	0,4	123.859	39,6	74.986	23,9	313.129	100
Padova	24.797	12,4	153.836	76,8	8.338	4,2	—	—	541	0,3	6.662	3,3	4.944	2,5	1.039	0,5	200.157	100
Rovigo	69.175	44,8	58.751	38,0	6.425	4,2	—	—	2.164	1,4	2.634	1,7	2.951	1,9	12.413	8,0	154.513	100
Treviso	17.590	7,6	145.528	62,8	31.234	13,5	678	0,3	12.782	5,5	4.648	2,0	13.531	5,8	5.784	2,5	231.775	100
Udine	47.021	8,1	150.180	65,8	116.825	20,1	63.767	11,0	44.476	7,6	4.722	0,8	130.969	22,5	23.648	4,1	581.588	100
Venezia	73.385	38,6	77.796	40,9	6.345	3,3	10	..	20	..	9.818	5,2	2.014	1,0	20.904	11,0	190.292	100
Verona	33.416	12,1	153.481	55,4	11.818	4,3	7.551	2,7	14.497	5,2	17.186	6,2	29.131	10,5	10.074	3,6	277.154	100
Vicenza	35.502	13,8	86.084	33,4	30.513	11,9	—	—	27.325	10,6	1.955	0,8	53.167	20,6	22.898	8,9	257.444	100
<b>Veneto</b>	<b>312.718</b>	<b>14,2</b>	<b>832.003</b>	<b>37,7</b>	<b>281.608</b>	<b>12,8</b>	<b>76.445</b>	<b>3,5</b>	<b>122.093</b>	<b>5,5</b>	<b>48.873</b>	<b>2,2</b>	<b>360.566</b>	<b>16,3</b>	<b>171.746</b>	<b>7,8</b>	<b>2.206.052</b>	<b>100</b>
Fiume	2.045	1,9	5.826	5,4	2.088	1,9	17.493	16,3	22.372	20,8	1.444	1,3	52.798	49,0	3.600	3,4	107.666	100
Gorizia	16.295	6,7	12.644	5,2	56.600	23,1	—	—	54.122	22,1	5.983	2,4	82.730	33,8	16.492	6,7	244.866	100
Pola	41.900	11,8	30.279	8,5	1.411	0,4	33.846	9,5	66.778	18,8	23.269	6,6	98.461	27,8	58.876	16,6	354.820	100
Trieste	8.545	7,9	6.419	5,9	7.032	6,5	20.555	18,9	19.291	17,8	2.546	2,3	29.834	27,5	14.399	13,2	108.621	100
Zara	905	8,7	591	5,7	4	..	55	0,5	2.320	22,3	1.351	13,0	4.590	44,0	608	5,8	10.424	100
<b>Venezia Giulia e Zara</b>	<b>69.690</b>	<b>8,4</b>	<b>55.759</b>	<b>6,7</b>	<b>67.135</b>	<b>8,1</b>	<b>71.949</b>	<b>8,7</b>	<b>164.883</b>	<b>20,0</b>	<b>34.593</b>	<b>4,2</b>	<b>268.413</b>	<b>32,5</b>	<b>93.975</b>	<b>11,4</b>	<b>826.397</b>	<b>100</b>
Bologna	74.751	21,4	146.310	42,0	9.902	2,8	331	0,1	19.631	5,6	7.373	2,1	66.910	19,2	23.535	6,8	348.743	100
Ferrara	118.910	57,4	59.696	28,8	10.365	5,0	1.216	0,6	3.077	1,5	2.635	1,3	2.614	1,2	8.715	4,2	207.228	100
Forlì	61.014	22,8	127.541	47,8	112	..	—	—	22.154	8,3	5.809	2,2	44.542	16,7	5.891	2,2	267.063	100
Modena	52.195	20,8	114.632	45,6	11.206	4,5	340	0,1	16.632	6,6	4.374	1,7	44.550	17,7	7.583	3,0	251.512	100
Parma	59.458	18,8	104.439	33,0	11.020	3,5	11.173	3,5	14.194	4,5	1.891	0,6	92.366	29,1	22.084	7,0	316.625	100
Piacenza	73.700	31,3	72.606	30,9	7.584	3,2	1.781	0,8	8.868	3,8	3.765	1,6	42.023	17,8	25.012	10,6	235.339	100
Ravenna	48.904	28,3	93.112	53,9	3.281	1,9	—	—	4.517	2,6	4.227	2,5	10.884	6,3	7.698	4,5	172.623	100
Reggio nell'Emilia	33.070	15,4	102.647	47,8	12.728	5,9	1.072	0,5	21.267	9,9	879	0,4	37.026	17,3	5.926	2,8	214.615	100
<b>Emilia</b>	<b>522.002</b>	<b>25,9</b>	<b>820.983</b>	<b>40,8</b>	<b>66.198</b>	<b>3,3</b>	<b>15.913</b>	<b>0,8</b>	<b>110.340</b>	<b>5,5</b>	<b>30.953</b>	<b>1,5</b>	<b>340.915</b>	<b>16,9</b>	<b>106.444</b>	<b>5,3</b>	<b>2.013.748</b>	<b>100</b>
Arezzo	35.178	11,5	105.596	34,6	593	0,2	1.799	0,6	14.208	4,7	11.401	3,7	105.742	34,7	30.524	10,0	305.041	100
Firenze	39.692	10,8	147.096	39,9	2.909	0,8	4.469	1,2	16.380	4,6	1.418	0,4	148.228	40,2	7.617	2,1	368.209	100
Grosseto	198.190	45,8	27.261	6,3	224	0,1	875	0,2	21.720	4,9	11.831	2,7	163.937	37,9	8.878	2,1	432.516	100
Livorno	34.584	30,1	14.297	12,4	500	0,4	2.362	2,1	2.096	1,8	9.948	8,6	36.075	31,3	15.254	13,3	115.116	100
Lucca	9.153	5,6	29.907	18,4	4.260	2,6	2.944	1,8	11.000	6,8	10.283	6,3	79.722	49,0	15.341	9,5	162.610	100
Massa e Carrara	1.250	1,2	16.781	16,6	1.239	1,2	6.095	6,0	8.040	8,0	4.098	4,1	7.589	47,2	15.807	15,7	100.908	100
Pisa	59.078	25,8	64.307	28,1	4.519													

## tra le diverse qualità di coltura per Provincie e Compartimenti

*e percentuali*

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	SEMINATIVI				PRATI		PRATI - PASCOLI		PASCOLI		COLTURE LEGNOSE		BOSCHI E CASTAGNETI		INCOLTI PRODUTTIVI		SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE	
	semplici		con piante legnose		PERMANENTI		PERMANENTI		PERMANENTI		SPECIALIZZATE		CASTAGNETI		PRODUTTIVI		FORESTALE	
	Ettari	%	Ettari	%	Ettari	%	Ettari	%	Ettari	%	Ettari	%	Ettari	%	Ettari	%	Ettari	%
Perugia .....	134.765	22,7	180.374	30,4	1.378	0,2	2.533	0,4	85.196	14,4	7.760	1,3	158.277	26,7	22.743	3,9	592.846	100
Terni .....	29.969	14,9	68.507	34,1	3.693	1,8	6.040	3,0	18.690	9,3	5.792	2,9	65.758	32,7	2.525	1,3	200.974	100
<b>Umbria</b> .....	<b>164.734</b>	<b>20,8</b>	<b>248.881</b>	<b>31,3</b>	<b>5.071</b>	<b>0,9</b>	<b>8.393</b>	<b>1,1</b>	<b>103.886</b>	<b>13,1</b>	<b>13.552</b>	<b>1,7</b>	<b>224.035</b>	<b>28,2</b>	<b>25.268</b>	<b>3,2</b>	<b>793.820</b>	<b>100</b>
Frosinone .....	64.755	20,9	77.006	24,8	1.747	0,6	6.700	2,2	51.750	16,7	27.255	8,8	62.801	20,2	18.076	5,8	310.090	100
Rieti .....	49.316	18,5	53.598	20,1	4.604	1,7	1.258	0,5	59.051	22,2	7.405	2,8	86.634	32,6	4.280	1,6	266.146	100
Roma .....	285.964	40,0	40.142	5,6	22.974	3,2	14.556	2,0	135.008	18,9	67.115	9,4	136.212	19,0	13.435	1,9	715.406	100
Viterbo .....	169.518	49,8	55.937	16,4	1.541	0,5	3.626	1,1	6.230	1,8	26.653	7,8	69.239	20,3	7.751	2,3	340.495	100
<b>Lazio</b> .....	<b>569.553</b>	<b>34,9</b>	<b>226.683</b>	<b>13,9</b>	<b>30.866</b>	<b>1,9</b>	<b>26.140</b>	<b>1,6</b>	<b>252.039</b>	<b>15,4</b>	<b>128.428</b>	<b>7,9</b>	<b>354.886</b>	<b>21,7</b>	<b>43.542</b>	<b>2,7</b>	<b>1.632.137</b>	<b>100</b>
Aquila degli Abruzzi .....	111.518	23,3	44.141	9,2	6.357	1,3	11.218	2,4	134.426	28,1	19.587	4,1	129.305	27,0	21.948	4,6	478.500	100
Campobasso .....	257.807	58,6	50.791	11,6	644	0,1	1.002	0,2	39.779	9,1	21.085	4,8	57.085	13,0	11.421	2,6	439.614	100
Chieti .....	90.167	37,3	79.596	33,0	275	0,1	382	0,1	12.237	5,1	20.244	8,4	21.493	8,9	17.075	7,1	241.469	100
Pescara .....	45.496	38,9	32.540	27,8	130	0,1	—	—	10.098	8,6	11.863	10,1	10.478	9,0	6.465	5,5	117.070	100
Teramo .....	52.143	28,7	64.777	35,7	—	—	488	0,3	15.225	8,4	9.850	5,4	20.270	11,2	18.674	10,3	181.427	100
<b>Abruzzi e Molise</b> .....	<b>557.131</b>	<b>38,2</b>	<b>271.845</b>	<b>18,6</b>	<b>7.406</b>	<b>0,5</b>	<b>13.090</b>	<b>0,9</b>	<b>211.765</b>	<b>14,5</b>	<b>82.629</b>	<b>5,7</b>	<b>238.631</b>	<b>16,4</b>	<b>75.583</b>	<b>5,2</b>	<b>1.458.080</b>	<b>100</b>
Avellino .....	105.792	38,7	56.511	20,7	1.290	0,5	409	0,1	31.650	11,6	14.916	5,4	57.969	21,2	4.096	1,8	273.533	100
Benevento .....	106.770	43,3	52.099	21,1	441	0,2	1.647	0,7	16.967	6,9	26.142	10,6	36.474	14,8	5.844	2,4	246.384	100
Napoli .....	103.942	35,5	65.769	22,5	3.505	1,2	15.229	5,2	9.940	3,4	49.059	16,8	36.466	12,4	8.718	3,0	292.628	100
Salerno .....	97.783	20,8	52.331	11,1	4.767	1,0	5.199	1,1	99.693	21,2	51.395	10,9	125.816	26,7	33.732	7,2	470.716	100
<b>Campania</b> .....	<b>414.287</b>	<b>32,3</b>	<b>226.710</b>	<b>17,7</b>	<b>10.003</b>	<b>0,8</b>	<b>22.484</b>	<b>1,7</b>	<b>158.250</b>	<b>12,3</b>	<b>141.512</b>	<b>11,0</b>	<b>256.725</b>	<b>20,0</b>	<b>53.290</b>	<b>4,2</b>	<b>1.283.261</b>	<b>100</b>
Bari .....	143.346	28,7	27.519	5,5	—	—	—	—	103.353	20,7	224.870	44,9	—	—	1.211	0,2	500.299	100
Brindisi .....	68.613	38,4	11.542	6,5	—	—	—	—	7.773	4,3	87.966	49,3	1.016	0,6	1.681	0,9	178.591	100
Foggia .....	385.557	57,1	13.099	1,9	—	—	—	—	159.495	23,6	53.042	7,9	43.174	6,4	21.266	3,1	675.633	100
Lecce .....	104.469	39,2	7.612	2,9	—	—	—	—	25.604	9,6	126.705	47,6	690	0,3	1.163	0,4	266.243	100
Taranto .....	88.417	37,6	10.626	4,5	—	—	—	—	24.054	10,2	78.647	33,5	17.835	7,6	15.601	6,6	235.180	100
<b>Puglie</b> .....	<b>790.402</b>	<b>42,6</b>	<b>70.398</b>	<b>3,8</b>	—	—	—	—	<b>320.279</b>	<b>17,2</b>	<b>571.230</b>	<b>30,8</b>	<b>62.715</b>	<b>3,4</b>	<b>40.922</b>	<b>2,2</b>	<b>1.855.946</b>	<b>100</b>
Matera .....	189.774	52,5	9.768	2,7	1.707	0,5	—	—	105.698	29,2	14.305	4,0	23.975	6,6	16.368	4,5	361.595	100
Potenza .....	227.945	38,7	16.962	2,9	250	..	4.613	0,8	186.654	31,7	20.625	3,5	102.010	17,3	30.046	5,1	589.105	100
<b>Lucania</b> .....	<b>417.719</b>	<b>43,9</b>	<b>26.730</b>	<b>2,8</b>	<b>1.957</b>	<b>0,2</b>	<b>4.613</b>	<b>0,5</b>	<b>292.352</b>	<b>30,8</b>	<b>34.930</b>	<b>3,7</b>	<b>125.985</b>	<b>12,2</b>	<b>46.414</b>	<b>4,9</b>	<b>950.700</b>	<b>100</b>
Catanzaro .....	163.079	32,8	40.993	8,2	469	0,1	317	0,1	59.678	12,0	78.139	15,7	105.763	21,3	48.981	9,8	497.419	100
Cosenza .....	132.904	21,8	62.931	10,4	250	0,1	3.298	0,5	90.561	14,9	82.271	13,5	201.668	33,1	34.718	5,7	608.651	100
Reggio di Calabria .....	51.139	17,5	33.111	11,3	81	..	213	0,1	27.716	9,5	77.212	26,4	72.782	24,9	30.203	10,3	292.457	100
<b>Calabrie</b> .....	<b>347.122</b>	<b>24,8</b>	<b>137.085</b>	<b>9,8</b>	<b>800</b>	<b>0,1</b>	<b>3.828</b>	<b>0,3</b>	<b>177.955</b>	<b>12,7</b>	<b>237.622</b>	<b>17,0</b>	<b>380.213</b>	<b>27,2</b>	<b>113.902</b>	<b>8,1</b>	<b>1.398.527</b>	<b>100</b>
Agrigento .....	177.859	60,6	41.372	14,1	—	—	322	0,1	29.463	10,0	42.008	14,3	5	..	2.502	0,9	293.531	100
Caltanissetta .....	139.758	68,7	27.284	13,4	—	—	—	—	13.094	6,4	22.625	11,1	327	0,2	478	0,2	203.566	100
Catania .....	121.628	38,4	52.309	16,5	178	0,1	—	—	23.805	7,5	79.639	25,1	21.395	6,7	18.224	5,7	317.178	100
Enna .....	168.997	68,6	25.067	10,2	—	—	—	—	36.594	14,8	9.031	3,7	2.461	1,0	4.105	1,7	246.255	100
Messina .....	63.074	21,0	29.439	9,8	211	0,1	12	..	75.867	25,3	77.836	26,0	40.530	13,5	12.955	4,3	299.924	100
Palermo .....	280.666	58,7	21.396	4,5	758	0,2	—	—	75.540	15,8	69.294	14,5	18.369	3,8	12.053	2,5	478.076	100
Ragusa .....	72.411	49,8	29.332	20,2	149	0,1	1.322	0,9	1.727	1,2	37.613	25,8	318	0,2	2.578	1,8	145.450	100
Siracusa .....	102.416	48,5	34.004	16,1	—	—	—	—	27.534	13,0	41.167	19,5	1.780	0,8	4.430	2,1	211.331	100
Trapani .....	126.240	53,2	6.499	2,7	2	..	183	0,1	19.502	8,2	70.229	29,6	1.898	0,8	12.628	5,3	237.181	100
<b>Sicilia</b> .....	<b>1.253.049</b>	<b>51,5</b>	<b>266.702</b>	<b>11,0</b>	<b>1.298</b>	<b>..</b>	<b>1.839</b>	<b>0,1</b>	<b>303.162</b>	<b>12,4</b>	<b>449.442</b>	<b>18,5</b>	<b>87.083</b>	<b>3,6</b>	<b>69.953</b>	<b>2,9</b>	<b>2.432.492</b>	<b>100</b>
Cagliari .....	310.404	35,0	14.476	1,6	—	—	831	0,1	474.298	53,4	30.511	3,4	38.084	4,3	19.647	2,2	888.251	100
Nuoro .....	113.025	16,0	10.746	1,5	10	..	942	0,1	438.873	62,2	14.489	2,1	56.196	8,0	71.312	10,1	705.593	100
Sassari .....	186.001	25,4	10.053	1,4	173	..	4.501	0,6	323.130	44,9	18.712	2,6	26.467	3,6	157.544	21,5	731.581	100
<b>Sardegna</b> .....	<b>609.430</b>	<b>26,2</b>	<b>35.275</b>	<b>1,5</b>	<b>183</b>	<b>..</b>	<b>6.274</b>	<b>0,3</b>	<b>1.241.301</b>	<b>53,4</b>	<b>63.712</b>	<b>2,7</b>	<b>120.74</b>	<b>5,2</b>	<b>248.503</b>	<b>10,7</b>	<b>2.325.425</b>	<b>100</b>
<b>REGNO</b> .....	<b>7.723.293</b>	<b>27,1</b>	<b>5.111.425</b>	<b>17,9</b>	<b>1.141.831</b>	<b>4,0</b>	<b>388.342</b>	<b>1,4</b>	<b>4.643.503</b>	<b>16,3</b>	<b>2.232.149</b>	<b>7,8</b>	<b>5.561.296</b>	<b>19,5</b>	<b>1.717.038</b>	<b>6,0</b>	<b>28.518.877</b>	<b>100</b>

TAV. III. — Superficie territoriale - improduttiva - agraria

Cifre assolute

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	MONTAGNA					COLLINA					PIANURA					TOTALE				
	SUPERFICIE					SUPERFICIE					SUPERFICIE					SUPERFICIE				
	Territoria		Improduttiva		Agraria e forestale	Territoria		Improduttiva		Agraria e forestale	Territoria		Improduttiva		Agraria e forestale	Territoria		Improduttiva		Agraria e forestale
	Ettari	Ettari	%	Ettari	%	Ettari	Ettari	%	Ettari	%	Ettari	Ettari	%	Ettari	%	Ettari	Ettari	%	Ettari	%
Alessandria	40.521	3.626	8,9	36.895	91,7	339.382	19.464	5,7	319.918	94,3	127.743	8.792	6,9	118.951	93,1	507.646	31.882	6,3	475.764	93,7
Aosta	401.873	121.563	30,2	280.310	69,8	52.643	3.320	6,3	49.323	93,7	21.431	1.149	5,4	20.282	94,6	475.947	126.032	26,5	349.915	73,5
Cuneo	398.811	37.764	9,5	361.047	90,5	204.792	9.037	4,4	195.755	95,6	139.832	7.905	5,7	131.927	94,3	743.435	54.706	7,4	688.729	92,6
Novara	244.920	93.982	38,4	150.938	61,6	46.433	2.632	5,7	43.801	94,3	68.833	4.045	5,9	64.838	94,1	360.236	100.659	27,9	259.577	72,1
Torino	266.236	37.125	13,9	229.111	86,1	109.143	6.843	6,3	102.300	93,7	172.705	12.635	7,3	160.070	92,7	548.084	56.603	10,3	491.481	89,7
Vercelli	110.448	16.937	15,3	93.511	84,7	74.149	4.900	6,6	69.249	93,4	115.401	6.687	5,8	108.714	94,2	299.998	28.524	9,5	271.474	90,5
<b>Piemonte</b>	<b>1.462.809</b>	<b>310.997</b>	<b>21,3</b>	<b>1.151.812</b>	<b>78,7</b>	<b>826.542</b>	<b>46.196</b>	<b>5,6</b>	<b>780.346</b>	<b>94,4</b>	<b>645.995</b>	<b>41.213</b>	<b>6,4</b>	<b>604.782</b>	<b>93,6</b>	<b>2.935.346</b>	<b>398.406</b>	<b>13,6</b>	<b>2.536.940</b>	<b>86,4</b>
Genova	176.653	12.492	7,1	164.161	92,9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	176.653	12.492	7,1	164.161	92,9
Imperia	118.259	4.705	4,0	113.554	96,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	118.259	4.705	4,0	113.554	96,0
La Spezia	49.380	3.250	6,6	46.130	93,4	40.197	3.102	7,7	37.095	92,3	—	—	—	—	—	40.197	3.102	7,7	37.095	92,3
Savona	159.136	5.297	3,3	153.839	96,7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	159.136	5.297	3,3	153.839	96,7
<b>Liguria</b>	<b>503.428</b>	<b>25.744</b>	<b>5,1</b>	<b>477.684</b>	<b>94,9</b>	<b>40.197</b>	<b>3.102</b>	<b>7,7</b>	<b>37.095</b>	<b>92,3</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>543.625</b>	<b>28.846</b>	<b>5,3</b>	<b>514.779</b>	<b>94,7</b>
Bergamo	169.853	25.761	15,2	144.092	84,8	39.896	3.260	8,2	36.636	91,8	66.138	4.998	7,6	61.140	92,4	275.887	34.019	12,3	241.868	87,7
Brescia	181.177	50.526	28,0	130.651	72,5	93.916	15.427	16,4	78.489	83,6	127.702	6.604	5,2	121.098	94,8	469.882	72.557	15,4	397.325	84,6
Como	241.177	29.513	12,2	211.664	87,8	64.480	7.382	11,4	57.098	88,6	11.034	781	7,1	10.253	92,9	206.691	37.676	18,2	169.015	81,8
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	175.670	14.237	8,1	161.433	91,9	175.670	14.237	8,1	161.433	91,9
Mantova	—	—	—	—	—	18.383	877	4,8	17.506	95,2	215.554	16.952	7,9	198.602	92,1	233.937	17.829	7,6	216.108	92,4
Milano	—	—	—	—	—	8.403	651	7,7	7.752	92,3	267.810	25.157	9,4	242.653	90,6	276.213	25.808	9,3	250.405	90,7
Pavia	32.520	2.182	6,7	30.338	93,3	46.397	2.706	5,8	43.691	94,2	217.497	17.636	8,1	199.861	91,9	296.414	22.524	7,6	273.890	92,4
Sondrio	319.990	109.335	34,2	210.655	65,8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	319.990	109.335	34,2	210.655	65,8
Varese	38.946	6.775	17,4	32.171	82,6	54.516	10.202	18,7	44.314	81,3	26.206	2.244	8,6	23.962	91,4	119.668	19.221	16,1	100.447	83,9
<b>Lombardia</b>	<b>940.750</b>	<b>224.092</b>	<b>23,8</b>	<b>716.658</b>	<b>76,2</b>	<b>325.991</b>	<b>40.505</b>	<b>12,4</b>	<b>285.486</b>	<b>87,6</b>	<b>1.107.611</b>	<b>88.609</b>	<b>8,0</b>	<b>1.019.002</b>	<b>92,0</b>	<b>2.374.352</b>	<b>353.206</b>	<b>14,9</b>	<b>2.021.146</b>	<b>85,1</b>
Bolzano	536.839	83.128	15,5	453.711	84,5	106.894	7.124	6,7	99.770	93,3	64.816	3.147	4,9	61.669	95,1	708.549	93.399	13,2	615.150	86,8
Trento	656.691	82.220	12,5	574.471	87,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	656.691	82.220	12,5	574.471	87,5
<b>Venezia Trid.</b>	<b>1.193.530</b>	<b>165.348</b>	<b>13,9</b>	<b>1.028.182</b>	<b>86,1</b>	<b>106.894</b>	<b>7.124</b>	<b>6,7</b>	<b>99.770</b>	<b>93,3</b>	<b>64.816</b>	<b>3.147</b>	<b>4,9</b>	<b>61.669</b>	<b>95,1</b>	<b>1.365.240</b>	<b>175.619</b>	<b>12,9</b>	<b>1.189.621</b>	<b>87,1</b>
Belluno	367.159	54.030	14,7	313.129	85,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	367.159	54.030	14,7	313.129	85,3
Padova	—	—	—	—	—	25.091	1.136	4,5	23.955	95,5	189.066	12.864	6,8	176.202	93,2	214.157	14.000	6,5	200.157	93,5
Rovigo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	178.795	24.282	13,6	154.513	86,4	178.795	24.282	13,6	154.513	86,4
Treviso	—	—	—	—	—	102.618	7.559	7,4	95.059	92,6	145.074	8.358	5,8	136.716	94,2	247.692	15.917	6,4	231.775	93,6
Udine	335.930	84.170	25,1	251.760	74,9	135.941	15.508	11,4	120.433	88,6	244.414	35.019	14,3	209.395	85,7	716.285	134.697	18,8	581.588	81,2
Venezia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	245.509	55.217	22,5	190.292	77,5	245.509	55.217	22,5	190.292	77,5
Verona	58.226	6.472	11,1	51.754	88,9	94.841	16.898	17,8	77.943	82,2	156.757	9.300	5,9	147.457	94,1	309.824	32.670	10,5	277.154	89,5
Vicenza	113.397	5.839	5,1	107.558	94,9	80.325	4.305	5,4	76.020	94,6	78.498	4.632	5,9	73.866	94,1	272.220	14.776	5,4	257.444	94,6
<b>Veneto</b>	<b>874.712</b>	<b>150.511</b>	<b>17,2</b>	<b>724.201</b>	<b>82,8</b>	<b>438.816</b>	<b>45.406</b>	<b>10,3</b>	<b>393.410</b>	<b>89,7</b>	<b>1.238.113</b>	<b>149.672</b>	<b>12,1</b>	<b>1.088.441</b>	<b>87,9</b>	<b>2.551.641</b>	<b>345.589</b>	<b>13,5</b>	<b>2.206.052</b>	<b>86,5</b>
Fiume	111.881	4.215	3,8	107.666	96,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	111.881	4.215	3,8	107.666	96,2
Gorizia	176.155	19.907	11,3	156.248	88,7	83.128	4.268	5,1	78.860	94,9	—	—	—	—	—	176.155	19.907	11,3	156.248	88,7
Pola	—	—	—	—	—	871.734	16.914	4,6	854.820	95,4	10.879	1.121	10,3	9.758	89,7	270.162	25.296	9,4	244.866	90,6
Trieste	—	—	—	—	—	99.390	3.975	4,0	95.415	96,0	23.602	10.396	44,0	13.206	56,0	122.992	14.371	11,7	108.621	88,3
Zara	—	—	—	—	—	11.016	592	5,4	10.424	94,6	—	—	—	—	—	11.016	592	5,4	10.424	94,6
<b>Venezia G. e Zara</b>	<b>288.036</b>	<b>24.122</b>	<b>8,4</b>	<b>263.914</b>	<b>91,6</b>	<b>565.268</b>	<b>25.749</b>	<b>4,6</b>	<b>539.519</b>	<b>95,4</b>	<b>34.481</b>	<b>11.517</b>	<b>33,4</b>	<b>22.984</b>	<b>66,6</b>	<b>887.785</b>	<b>61.388</b>	<b>6,9</b>	<b>826.397</b>	<b>93,1</b>
Bologna	127.752	6.450	5,0	121.302	95,0	111.006	8.561	7,7	102.445	92,3	131.477	6.481	4,9	124.996	95,1	370.235	21.492	5,8	348.743	94,2
Ferrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	262.782	55.554	21,1	207.228	78,9	262.782	55.554	21,1	207.228	78,9
Forlì	105.035	11.609	11,1	93.426	88,9	90.148	5.189	5,8	84.959	94,2	95.809	7.131	7,4	88.678	92,6	290.992	23.929	8,2	267.063	91,8
Modena	118.071	8.188	6,9	109.883	93,1	24.099	2.948	12,2	21.151	87,8	127.825	7.347	5,7	120.478	94,3	269.995	18.483	6,8	251.512	93,2
Parma	183.814	13.867	7,5	169.947	92,5	80.349	7.924	9,9	72.425	90,1	81.550	7.297	8,9	74.253	91,1	345.713	29.088	8,4	316.625	91,6
Piacenza	92.836	8.326	9,0	84.510	91,0	95.115	7.557	7,9	87.558	92,1	70.592	7.321	10,4	63.271	89,6	258.543	23.204	9,0	235.339	91,0
Ravenna	—	—	—	—	—	32.327	1.740	5,4	30.587	94,6	153.731	11.695	7,6	142.036	92,4	186.058	13.435	7,2	172.623	92,8
Reggio nell'Em.	85.935	5.052	5,9	80.883	94,1	41.535	2.839	6,8	38.696	93,2	101.664	6.628	6,5	95.036	93,5	229.134	14.519	6,3	214.615	93,7
<b>Emilia</b>	<b>713.443</b>	<b>53.492</b>	<b>7,5</b>	<b>659.951</b>	<b>92,5</b>	<b>474.579</b>	<b>36.758</b>	<b>7,7</b>	<b>437.821</b>	<b>92,3</b>	<b>1.025.430</b>	<b>109.454</b>	<b>10,7</b>	<b>915.976</b>	<b>89,3</b>	<b>2.213.452</b>	<b>199.704</b>	<b>9,0</b>	<b>2.013.748</b>	<b>91,0</b>
Arezzo	124.596	6.496	5,2	118.100	94,8	195.4														

## e forestale, per Regioni agrarie, Provincie e Compartimenti

e percentuali

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	MONTAGNA					COLLINA					PIANURA					TOTALE				
	SUPERFICIE					SUPERFICIE					SUPERFICIE					SUPERFICIE				
	Territoriale		Improduttiva		Agraria e forestale	Territoriale		Improduttiva		Agraria e forestale	Territoriale		Improduttiva		Agraria e forestale	Territoriale		Improduttiva		Agraria e forestale
	Ettari	%	Ettari	%	Ettari	Ettari	%	Ettari	%	Ettari	Ettari	%	Ettari	%	Ettari	Ettari	%	Ettari	%	Ettari
Perugia .....	408.167	17.721	4,4	385.446	95,6	232.531	25.131	10,8	207.400	89,2	—	—	—	—	—	635.698	42.852	6,7	592.846	93,3
Terni .....	51.475	3.650	7,1	47.825	92,9	162.495	9.346	5,8	153.149	94,2	—	—	—	—	—	213.970	12.996	6,1	200.974	93,9
<b>Umbria</b>	<b>454.642</b>	<b>21.371</b>	<b>4,7</b>	<b>433.271</b>	<b>95,3</b>	<b>395.026</b>	<b>34.477</b>	<b>8,7</b>	<b>360.549</b>	<b>91,3</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>849.668</b>	<b>55.848</b>	<b>6,6</b>	<b>793.820</b>	<b>93,4</b>
Frosinone .....	159.837	7.516	4,7	152.321	95,3	136.654	5.248	3,8	131.406	96,2	27.454	1.091	4,0	26.363	96,0	323.945	13.855	4,3	310.090	95,7
Rieti .....	241.556	7.228	3,0	234.328	97,0	33.362	1.544	4,6	31.818	95,4	—	—	—	—	—	274.918	8.772	3,2	266.146	96,8
Roma .....	126.997	3.686	2,9	123.311	97,1	476.110	28.817	6,1	447.293	93,9	151.509	6.707	4,4	144.802	95,6	754.616	39.210	5,2	715.406	94,8
Viterbo .....	—	—	—	—	—	317.798	22.610	7,1	295.188	92,9	46.756	1.449	3,1	45.307	96,9	364.554	24.059	6,6	340.495	93,4
<b>Lazio</b>	<b>528.390</b>	<b>18.430</b>	<b>3,5</b>	<b>509.960</b>	<b>96,5</b>	<b>963.924</b>	<b>58.219</b>	<b>6,0</b>	<b>905.705</b>	<b>94,0</b>	<b>225.719</b>	<b>9.247</b>	<b>4,1</b>	<b>216.472</b>	<b>95,9</b>	<b>1.718.033</b>	<b>85.896</b>	<b>5,0</b>	<b>1.632.137</b>	<b>95,0</b>
Aquila degli Abr.	503.265	24.765	4,9	478.500	95,1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	503.265	24.765	4,9	478.500	95,1	
Campobasso .....	359.082	17.385	4,8	341.697	95,2	103.227	5.310	5,1	97.917	94,9	—	—	—	—	462.309	22.695	4,9	439.614	95,1	
Chieti .....	68.837	5.838	8,5	62.999	91,5	189.707	11.237	5,9	178.470	94,1	—	—	—	—	258.544	17.075	6,6	241.469	93,4	
Pescara .....	44.033	1.839	4,2	42.194	95,8	78.817	3.941	5,0	74.876	95,0	—	—	—	—	122.850	5.780	4,7	117.070	95,3	
Teramo .....	86.815	7.669	8,8	79.146	91,2	107.428	5.147	4,8	102.281	95,2	—	—	—	—	194.243	12.816	6,6	181.427	93,4	
<b>Abruzzi e Molise</b>	<b>1.062.032</b>	<b>57.496</b>	<b>5,4</b>	<b>1.004.536</b>	<b>94,6</b>	<b>479.179</b>	<b>25.635</b>	<b>5,4</b>	<b>453.544</b>	<b>94,6</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>1.541.211</b>	<b>83.131</b>	<b>5,4</b>	<b>1.458.080</b>	<b>94,6</b>	
Avellino .....	177.565	7.838	4,4	169.727	95,6	108.147	4.341	4,0	103.806	96,0	—	—	—	—	285.712	12.179	4,3	273.533	95,7	
Benevento .....	128.920	6.226	4,8	122.694	95,2	103.221	5.233	5,1	97.988	94,9	26.611	909	3,4	25.702	96,6	258.752	12.368	4,8	246.384	95,2
Napoli .....	17.367	1.412	8,1	15.955	91,9	112.988	8.952	7,9	104.036	92,1	181.985	9.348	5,1	172.637	94,9	312.340	19.712	6,3	292.628	93,7
Salerno .....	288.498	13.056	4,5	275.442	95,5	72.838	3.969	5,4	68.869	94,6	132.559	6.154	4,6	126.405	95,4	493.895	23.179	4,7	470.716	95,3
<b>Campania</b>	<b>612.350</b>	<b>28.532</b>	<b>4,7</b>	<b>583.818</b>	<b>95,3</b>	<b>397.194</b>	<b>22.495</b>	<b>5,7</b>	<b>374.699</b>	<b>94,3</b>	<b>341.155</b>	<b>16.411</b>	<b>4,8</b>	<b>324.744</b>	<b>95,2</b>	<b>1.350.699</b>	<b>67.438</b>	<b>5,0</b>	<b>1.283.261</b>	<b>95,0</b>
Bari .....	—	—	—	—	—	417.772	9.090	2,2	408.682	97,8	95.099	3.482	3,7	91.617	96,3	512.871	12.572	2,5	500.299	97,5
Brindisi .....	—	—	—	—	—	121.661	3.567	2,9	118.094	97,1	62.096	1.599	2,6	60.497	97,4	183.757	5.166	2,8	178.591	97,2
Foggia .....	15.973	463	2,9	15.510	97,1	360.546	17.128	4,8	343.418	95,2	334.614	17.909	5,4	316.705	94,6	711.133	35.500	5,0	675.633	95,0
Lecce .....	—	—	—	—	—	195.366	6.704	3,4	188.662	96,6	80.573	2.992	3,7	77.581	96,3	275.939	9.696	3,5	266.243	96,5
Taranto .....	—	—	—	—	—	197.371	4.690	2,4	192.681	97,6	46.252	3.753	8,1	42.499	91,9	243.623	8.443	3,5	235.180	96,5
<b>Puglie</b>	<b>15.973</b>	<b>463</b>	<b>2,9</b>	<b>15.510</b>	<b>97,1</b>	<b>1.292.716</b>	<b>41.179</b>	<b>3,2</b>	<b>1.251.537</b>	<b>96,8</b>	<b>618.634</b>	<b>29.735</b>	<b>4,8</b>	<b>588.899</b>	<b>95,2</b>	<b>1.927.323</b>	<b>71.377</b>	<b>3,7</b>	<b>1.855.946</b>	<b>96,3</b>
Matera .....	186.446	10.612	5,7	175.834	94,3	113.012	3.637	3,2	109.375	96,8	79.887	3.501	4,4	76.386	95,6	379.345	17.750	4,7	361.595	95,3
Potenza .....	517.037	26.379	5,1	490.658	94,9	102.349	3.902	3,8	98.447	96,2	—	—	—	—	619.386	30.281	4,9	589.105	95,1	
<b>Lucania</b>	<b>703.483</b>	<b>36.991</b>	<b>5,3</b>	<b>666.492</b>	<b>94,7</b>	<b>215.361</b>	<b>7.539</b>	<b>3,5</b>	<b>207.822</b>	<b>96,5</b>	<b>79.887</b>	<b>3.501</b>	<b>4,4</b>	<b>76.386</b>	<b>95,6</b>	<b>998.731</b>	<b>48.031</b>	<b>4,8</b>	<b>950.700</b>	<b>95,2</b>
Catanzaro .....	75.138	2.252	3,0	72.886	97,0	451.773	27.240	6,0	424.533	94,0	—	—	—	—	526.911	29.492	5,6	497.419	94,4	
Cosenza .....	165.632	13.835	8,4	151.747	91,6	498.644	41.740	8,4	456.904	91,6	—	—	—	—	664.276	55.625	8,4	608.651	91,6	
Reggio di Cal.	83.430	6.385	7,7	77.045	92,3	235.992	20.580	8,7	215.412	91,3	—	—	—	—	319.422	26.965	8,4	292.457	91,6	
<b>Calabria</b>	<b>324.200</b>	<b>2.5222</b>	<b>6,9</b>	<b>301.678</b>	<b>93,1</b>	<b>1.186.409</b>	<b>89.560</b>	<b>7,5</b>	<b>1.096.849</b>	<b>92,5</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>1.510.609</b>	<b>112.082</b>	<b>7,4</b>	<b>1.398.527</b>	<b>92,6</b>	
Agrigento .....	40.204	2.462	6,1	37.742	93,9	193.122	5.475	2,8	187.647	97,2	70.682	2.540	3,6	68.142	96,4	304.008	10.477	3,4	293.531	96,6
Caltanissetta .....	—	—	—	—	—	183.225	6.567	3,6	176.658	96,4	27.754	846	3,0	26.908	97,0	210.979	7.413	3,5	203.566	96,5
Catania .....	17.777	6.922	38,9	10.855	61,1	338.956	32.633	9,6	306.323	90,4	—	—	—	—	356.733	39.555	11,1	317.178	88,9	
Enna .....	—	—	—	—	—	255.089	8.834	3,5	246.255	96,5	—	—	—	—	255.089	8.834	3,5	246.255	96,5	
Messina .....	325.010	25.086	7,7	299.924	92,3	—	—	—	—	—	—	—	—	325.010	25.086	7,7	299.924	92,3		
Palermo .....	296.093	11.596	3,9	284.497	96,1	170.397	5.514	3,2	164.883	96,8	31.186	2.490	8,0	28.696	92,0	497.676	19.600	3,9	478.076	96,1
Ragusa .....	9.972	215	2,2	9.757	97,8	95.514	3.688	3,9	91.826	96,1	45.276	1.409	3,1	43.867	96,9	150.762	5.312	3,5	145.450	96,5
Siracusa .....	23.950	819	3,4	23.131	96,6	122.189	4.331	3,5	117.858	96,5	73.826	3.484	4,7	70.342	95,3	219.965	8.634	3,9	211.331	96,1
Trapani .....	51.947	4.588	8,8	47.359	91,2	78.791	2.607	3,3	76.184	96,7	120.026	6.388	5,3	113.638	94,7	250.764	13.583	5,4	237.181	94,6
<b>Sicilia</b>	<b>764.953</b>	<b>51.658</b>	<b>6,7</b>	<b>713.295</b>	<b>93,3</b>	<b>1.437.283</b>	<b>69.649</b>	<b>4,8</b>	<b>1.367.634</b>	<b>95,2</b>	<b>368.750</b>	<b>17.157</b>	<b>4,7</b>	<b>351.593</b>	<b>95,3</b>	<b>2.570.986</b>	<b>138.494</b>	<b>5,4</b>	<b>2.432.492</b>	<b>94,6</b>
Cagliari .....	163.392	3.871	2,4	159.521	97,6	377.823	13.625	3,6	364.198	96,4	388.550	24.018	6,2	364.532	93,8	929.765	41.514	4,5	888.251	95,5
Nuoro .....	204.900	7.944	3,9	196.956	96,1	475.927	12.576	2,6	463.351	97,4	46.386	1.100	2,4	45.286	97,6	727.213	21.620	3,0	705.593	97,0
Sassari .....	—	—	—	—	—	751.927	20.346	2,7	731.581	97,3	—	—	—	—	751.927	20.346	2,7	731.581	97,3	
<b>Sardegna</b>	<b>368.292</b>	<b>11.815</b>	<b>3,2</b>	<b>356.477</b>	<b>96,8</b>	<b>1.605.677</b>	<b>46.547</b>	<b>2,9</b>	<b>1.559.130</b>	<b>97,1</b>	<b>434.936</b>	<b>25.118</b>	<b>5,8</b>	<b>409.818</b>	<b>94,2</b>	<b>2.408.905</b>	<b>83.480</b>	<b>3,5</b>	<b>2.325.425</b>	<b>96,5</b>
<b>REGNO</b>	<b>12.012.466</b>	<b>1.273.429</b>	<b>10,6</b>	<b>10.739.037</b>	<b>89,4</b>	<b>12.575.515</b>	<b>696.086</b>	<b>5,5</b>	<b>11.879.429</b>	<b>94,5</b>	<b>6.422.744</b>	<b>522.333</b>	<b>8,1</b>	<b>5.900.411</b>	<b>91,8</b>	<b>31.010.725</b>	<b>2.491.848</b>	<b>8,0</b>	<b>28.518.877</b>	<b>92,0</b>

**TAV. IV. — Ripartizione percentuale <sup>(1)</sup> della superficie agraria e forestale**

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	SEMINATIVI									PRATI			PRATI PASCOLI			PASCOLI			COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE			BOSCHI E CASTAGNETI			INCOLTI PRODUTTIVI		
	Semplici			Con piante legnose			Totale			PERMANENTI			PERMANENTI			PERMANENTI			SPECIALIZZATE			CASTAGNETI			PRODUTTIVI		
	M	C	P	M	C	P	M	C	P	M	C	P	M	C	P	M	C	P	M	C	P	M	C	P	M	C	P
Alessandria .....	6,0	22,0	22,4	11,2	18,6	56,9	17,2	40,6	79,3	0,8	9,0	7,0	6,3	0,5	0,4	6,2	2,6	0,6	5,5	29,9	6,3	31,5	14,2	5,8	32,5	3,2	0,6
Aosta .....	4,1	27,3	35,2	0,1	3,8	9,0	4,2	31,1	44,2	9,4	22,2	32,7	-	-	-	37,6	11,0	2,8	0,7	7,6	6,1	26,7	24,6	12,9	21,4	3,5	1,3
Cuneo .....	7,2	20,2	21,7	3,5	11,2	39,6	10,7	31,4	61,3	9,7	17,7	27,6	-	-	-	36,1	3,5	1,9	0,7	18,9	2,9	32,7	27,2	5,9	10,1	1,3	0,4
Novara .....	1,0	18,9	68,7	1,1	16,2	8,7	2,1	35,1	77,4	7,5	19,9	11,6	4,7	-	-	10,1	0,1	0,2	1,0	14,2	0,5	46,5	22,6	8,2	28,1	8,1	2,1
Torino .....	5,4	20,6	44,9	0,8	7,4	10,7	6,2	28,0	55,6	13,4	20,5	29,8	-	-	-	41,9	7,6	1,6	0,9	10,6	2,3	27,9	29,9	9,5	9,7	3,4	1,2
Vercelli .....	0,4	24,9	87,5	0,9	11,8	2,3	1,3	36,7	89,8	6,1	14,3	2,4	9,3	3,7	0,1	28,3	3,5	-	0,1	7,1	-	28,5	21,7	4,2	26,4	13,0	3,5
<b>Piemonte.....</b>	<b>4,7</b>	<b>21,8</b>	<b>45,3</b>	<b>1,9</b>	<b>13,6</b>	<b>24,3</b>	<b>6,6</b>	<b>35,4</b>	<b>69,6</b>	<b>9,5</b>	<b>14,6</b>	<b>18,1</b>	<b>1,6</b>	<b>0,5</b>	<b>0,1</b>	<b>32,6</b>	<b>4,0</b>	<b>1,1</b>	<b>0,9</b>	<b>20,3</b>	<b>2,7</b>	<b>31,7</b>	<b>21,3</b>	<b>7,0</b>	<b>17,1</b>	<b>3,9</b>	<b>1,4</b>
Genova .....	6,1	-	-	10,5	-	-	16,6	-	-	10,7	-	-	0,5	-	-	4,8	-	-	6,4	-	-	48,2	-	-	12,8	-	-
Imperia .....	3,8	-	-	3,4	-	-	7,2	-	-	0,5	-	-	4,3	-	-	20,9	-	-	21,1	-	-	39,8	-	-	6,2	-	-
La Spezia .....	3,4	1,0	-	7,9	29,3	-	11,3	30,3	-	0,6	1,6	-	7,1	1,8	-	3,2	1,3	-	6,5	8,9	-	60,6	47,1	-	10,7	9,0	-
Savona .....	1,7	-	-	8,3	-	-	10,0	-	-	0,6	-	-	0,2	-	-	1,7	-	-	11,4	-	-	61,5	-	-	8,6	-	-
<b>Liguria.....</b>	<b>3,9</b>	<b>1,0</b>	<b>-</b>	<b>7,8</b>	<b>29,3</b>	<b>-</b>	<b>11,7</b>	<b>30,3</b>	<b>-</b>	<b>6,0</b>	<b>1,6</b>	<b>-</b>	<b>1,9</b>	<b>1,8</b>	<b>-</b>	<b>7,5</b>	<b>1,3</b>	<b>-</b>	<b>11,5</b>	<b>8,9</b>	<b>-</b>	<b>51,7</b>	<b>47,1</b>	<b>-</b>	<b>9,7</b>	<b>9,0</b>	<b>-</b>
Bergamo .....	2,8	1,1	0,5	2,5	35,9	88,7	5,3	37,0	89,2	13,7	5,3	5,9	0,4	0,8	0,1	19,8	3,2	0,4	0,9	14,2	0,4	42,8	36,7	2,8	17,1	2,8	1,2
Brescia .....	2,2	10,6	23,2	1,9	43,6	65,3	4,1	54,2	88,5	12,4	6,8	9,0	0,1	-	-	24,0	2,0	0,1	1,1	5,6	0,7	40,6	27,6	1,3	17,7	3,8	0,4
Como .....	1,2	2,4	6,8	4,2	45,6	54,4	5,4	48,0	61,2	14,5	18,1	8,8	4,5	0,2	-	25,1	0,7	-	0,4	0,2	-	36,0	26,6	14,1	6,5	3,3	
Cremona .....	-	-	20,3	-	-	67,7	-	-	88,0	-	-	6,2	-	-	-	-	-	0,7	-	0,2	-	-	-	-	4,2	-	0,7
Mantova .....	-	15,4	21,8	-	65,5	67,9	-	80,9	89,7	-	3,5	5,2	-	-	0,1	-	5,5	0,3	-	6,4	1,0	-	2,5	2,6	-	1,2	1,1
Milano .....	-	-	47,4	-	79,6	33,5	-	79,6	80,9	-	8,4	12,3	-	-	-	-	5,5	0,3	-	0,1	0,5	-	11,8	5,2	-	0,1	1,1
Pavia .....	27,5	34,7	71,6	6,1	17,4	11,3	33,6	52,1	82,9	3,0	1,6	6,2	-	-	-	9,4	2,1	0,6	5,0	32,3	1,2	23,2	6,3	7,0	25,8	5,6	2,1
Sondrio .....	2,3	-	-	0,1	-	-	2,4	-	-	8,9	-	-	-	-	-	36,7	-	-	2,2	-	-	30,0	-	-	19,8	-	-
Varese .....	2,8	5,5	5,2	6,0	30,9	56,8	8,8	36,4	62,0	23,1	20,9	5,1	-	-	-	7,0	0,9	0,1	0,2	1,7	0,6	52,5	28,4	16,8	8,4	11,7	15,4
<b>Lombardia.....</b>	<b>3,3</b>	<b>10,6</b>	<b>35,8</b>	<b>2,2</b>	<b>39,3</b>	<b>49,1</b>	<b>5,5</b>	<b>49,9</b>	<b>84,9</b>	<b>12,0</b>	<b>10,2</b>	<b>7,8</b>	<b>0,8</b>	<b>0,2</b>	<b>-</b>	<b>25,7</b>	<b>1,9</b>	<b>0,3</b>	<b>1,4</b>	<b>9,0</b>	<b>0,7</b>	<b>37,0</b>	<b>23,4</b>	<b>4,8</b>	<b>17,6</b>	<b>5,4</b>	<b>1,5</b>
Bolzano .....	4,7	5,4	5,1	-	0,2	2,3	4,7	5,6	7,4	7,1	7,7	10,2	4,5	2,9	3,3	35,9	29,8	11,2	0,1	1,7	15,6	43,9	48,5	49,8	3,8	3,8	2,5
Trento .....	2,8	-	-	5,2	-	-	8,0	-	-	7,8	-	-	4,0	-	-	20,7	-	-	1,6	-	-	55,1	-	-	2,8	-	-
<b>Venezia Trid.....</b>	<b>3,6</b>	<b>5,4</b>	<b>5,1</b>	<b>2,9</b>	<b>0,2</b>	<b>2,3</b>	<b>6,5</b>	<b>5,6</b>	<b>7,4</b>	<b>7,5</b>	<b>7,7</b>	<b>10,2</b>	<b>4,2</b>	<b>2,9</b>	<b>3,3</b>	<b>27,4</b>	<b>29,8</b>	<b>11,2</b>	<b>0,9</b>	<b>1,7</b>	<b>15,6</b>	<b>50,2</b>	<b>48,5</b>	<b>49,8</b>	<b>3,3</b>	<b>3,8</b>	<b>2,5</b>
Belluno .....	3,8	-	-	2,0	-	-	5,8	-	-	22,4	-	-	1,4	-	-	6,5	-	-	0,4	-	-	39,6	-	-	23,9	-	-
Padova .....	-	13,7	12,2	-	50,8	80,4	-	64,5	92,6	-	1,5	4,5	-	-	-	-	2,2	-	-	13,3	2,0	-	17,1	0,5	-	1,4	0,4
Rovigo .....	-	44,8	-	-	38,0	-	-	82,8	-	-	4,2	-	-	-	-	-	-	1,4	-	-	1,7	-	-	1,9	-	-	8,0
Treviso .....	-	4,0	10,1	-	43,1	76,5	-	47,1	86,6	-	18,9	9,7	-	-	-	12,1	1,0	-	2,7	1,5	-	13,5	0,5	-	5,0	0,7	
Udine .....	1,3	7,6	16,6	1,0	28,7	53,9	2,3	36,3	70,5	13,8	30,4	21,7	21,2	8,4	0,1	16,4	2,6	-	1,0	1,7	42,3	16,5	2,3	4,0	4,8	3,7	
Venezia .....	-	-	38,6	-	40,9	-	-	79,5	-	-	3,3	-	-	-	-	-	-	-	-	5,2	-	-	1,0	-	-	11,0	-
Verona .....	-	2,0	21,6	13,4	55,8	69,9	13,4	57,8	91,5	2,8	6,6	3,5	13,9	0,4	-	24,3	1,8	0,3	2,9	15,8	2,3	34,4	12,5	1,1	8,3	5,1	1,3
Vicenza .....	7,5	13,4	23,4	3,9	50,3	59,1	11,4	63,7	82,5	11,2	12,4	12,3	-	-	-	21,4	4,3	1,4	0,1	1,9	0,4	36,2	15,8	3,0	19,7	1,9	0,4
<b>Veneto.....</b>	<b>3,2</b>	<b>7,1</b>	<b>24,1</b>	<b>2,8</b>	<b>43,1</b>	<b>59,0</b>	<b>6,0</b>	<b>50,2</b>	<b>83,1</b>	<b>16,3</b>	<b>17,7</b>	<b>8,6</b>	<b>9,0</b>	<b>2,8</b>	<b>-</b>	<b>13,4</b>	<b>5,0</b>	<b>0,5</b>	<b>0,4</b>	<b>5,3</b>	<b>2,3</b>	<b>39,6</b>	<b>14,9</b>	<b>1,4</b>	<b>15,3</b>	<b>4,1</b>	<b>4,1</b>
Fiume .....	1,9	-	-	5,4	-	-	7,3	-	-	1,9	-	-	16,3	-	-	20,8	-	-	1,3	-	-	49,0	-	-	3,4	-	-
Gorizia .....	5,5	8,8	7,6	0,4	7,7	60,6	5,9	16,5	68,2	26,2	18,9	8,8	-	-	-	21,2	26,1	4,1	-	6,9	5,1	39,7	25,2	8,8	7,0	6,4	5,0
Pola .....	-	11,8	-	-	8,5	-	-	20,3	-	-	0,4	-	-	-	-	-	18,8	-	-	6,6	-	-	27,8	-	-	16,6	-
Trieste .....	-	7,0	14,0	-	2,4	31,1	-	9,4	45,1	-	4,9	17,6	-	-	-	21,3	2,0	-	2,4	2,1	-	30,6	5,6	-	13,9	8,9	
Zara .....	-	8,7	-	-	5,7	-	-	14,4	-	-	-	-	-	-	-	22,3	-	-	13,0	-	-	44,0	-	-	5,8	-	-
<b>Venezia G. e Zara.....</b>	<b>4,0</b>	<b>10,5</b>	<b>11,3</b>	<b>2,5</b>	<b>7,3</b>	<b>43,6</b>	<b>6,5</b>	<b>17,8</b>	<b>54,9</b>	<b>16,3</b>	<b>3,9</b>	<b>13,9</b>	<b>6,6</b>	<b>10,0</b>	<b>1,2</b>	<b>21,0</b>	<b>19,7</b>	<b>12,8</b>	<b>0,6</b>	<b>6,0</b>	<b>3,4</b>	<b>43,5</b>	<b>28,2</b>	<b>6,6</b>	<b>5,5</b>	<b>14,4</b>	<b>7,2</b>
Bologna .....	24,9	18,7	20,4	9,8	52,8	64,3	34,7	71,5	84,7	1,6	2,6	4,2	0,3	-	-	13,3	3,4	-	1,1	4,9	0,7	43,9	12,9	0,4	5,1	4,7	10,0
Ferrara .....	-	-	57,4	-	-	28,8	-	-	86,2	-	-	5,0	-	-	-	-	-	1,5	-	-	1,3	-	-	1,2	-	-	4,2
Forlì .....	31,5	26,0	10,7	14,2	50,4	80,6	45,7	76,4	91,3	-	-	0,1	-	-	-	11,5	10,0	3,3	0,6	1,7	4,3	38,9	8,7	0,9	3,3	3,2	0,1
Modena .....	27,4	12,6	16,1	12,5	55,4	74,1	39,9	68,0	90,2	2,6	5,0	6,0	-	-	-	14,0	5,4	0,1	0,8	7,1	1,6	38,0	10,0	0,6	4,7	2,9	1,5
Parma .....	16,3	23,9	19,4	10,1	48,8	70,0	26,4	72,7	89,4	1,9	3,8	6,7	6,4	0,4	-	7,4	2,3	-	0,2	1,9	0,3	47,5	13,1	2,8	10,2	5,8	0,8
Piacenza .....	9,8	43,6	43,1	19,3	32,7	43,6	29,1	76,3	86,7	0,7	2,8	7,2	1,6	0,5	-	10,1	0,4	-	0,8	3,3	0,3	33,4	12,4	4,6	24,3	4,3	1,2
Ravenna .....	-	31,1	27,7	-	30,4	59,0	-	61,5	86,7	-	2,3	-	-	-	-	-	10,2	1,0	-	0,6	2,8	-	22,8	2,8	-	5,9	4,4
Reggio nell'Emilia .....	25,4	15,6	6,8	9,4	46,9	80,9	34,8	62,5	87,7	-	6,4	10,8	1,1	0,6	-	21,5	10,0	-	0,5	0,5	0,3	36,7	16,6	1,0	5,4	3,4	0,2
<b>Emilia.....</b>	<b>22,2</b>	<b>26,2</b>	<b>28,5</b>	<b>12,1</b>	<b>45,7</b>	<b>59,1</b>	<b>34,3</b>	<b>71,9</b>	<b>87,6</b>	<b>1,3</b>	<b>2,6</b>	<b>5,0</b>	<b>2,0</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1</b>	<b>12,2</b>	<b>5,1</b>	<b>0,8</b>	<b>0,7</b>	<b>2,9</b>	<b>1,5</b>	<b>40,9</b>	<b>12,9</b>	<b>1,6</b>	<b>8,6</b>	<b>4,3</b>	<b>3,4</b>
Arezzo .....	16,8	8,2	-	21,1	43,2	-	37,9	51,4	-	0,1	0,3	-	0,7	0,5	-	6,9	3,2	-	0,3	5,9	-	38,9	32,0	-	15,2	6,7	-
Firenze .....	20,0	9,1	3,4	2,2	49,0	52,6	22,2	58,1	56,0	0,2	0,7	3,0	-	-	-	2,8	0,9	0,3	3,4	3,1	5,9	0,1	61,0	35,5	30,9		

## tra le diverse qualità di coltura per Regioni agrarie e Compartimenti

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	SEMINATIVI									PRATI PERMANENTI			PRATI PASCOLI PERMANENTI			PASCOLI PERMANENTI			COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE			BOSCHI E CASTAGNETI			INCOLTI PRODUTTIVI				
	Semplici			Con piante legnose			Totale			M	C	P	M	C	P	M	C	P	M	C	P	M	C	P	M	C	P		
	M	C	P	M	C	P	M	C	P	M	C	P	M	C	P	M	C	P	M	C	P	M	C	P	M	C	P	M	C
Ancona .....	26,8	31,9	-	26,9	61,3	-	53,7	93,2	-	5,2	0,4	-	-	-	-	18,4	1,6	-	0,6	3,4	-	19,9	0,0	-	2,2	0,5	-		
Ascoli Piceno .....	13,7	17,4	-	27,5	77,4	-	41,2	94,8	-	-	-	-	2,4	-	-	31,8	0,5	-	0,7	1,3	-	13,4	0,8	-	10,5	2,6	-		
Macerata .....	27,1	17,1	-	20,6	77,9	-	47,7	95,0	-	1,5	0,8	-	5,8	0,5	-	29,6	0,4	-	0,5	1,9	-	14,1	0,7	-	0,8	0,7	-		
Pesaro e Urbino .....	27,5	32,2	-	17,6	46,3	-	45,1	78,5	-	-	0,3	-	2,0	0,9	-	22,1	6,3	-	0,3	2,8	-	26,5	9,5	-	4,0	1,7	-		
<b>Marche</b> .....	<b>24,8</b>	<b>25,2</b>	-	<b>21,7</b>	<b>64,8</b>	-	<b>46,5</b>	<b>90,0</b>	-	<b>1,2</b>	<b>0,3</b>	-	<b>3,2</b>	<b>0,4</b>	-	<b>26,0</b>	<b>2,3</b>	-	<b>0,5</b>	<b>2,4</b>	-	<b>18,9</b>	<b>3,2</b>	-	<b>3,7</b>	<b>1,4</b>	-		
Perugia .....	20,8	26,3	-	21,0	48,0	-	41,8	74,3	-	0,4	-	-	0,6	-	-	20,2	3,6	-	1,6	0,7	-	31,5	17,8	-	3,9	3,6	-		
Terni .....	7,5	17,2	-	30,6	35,2	-	38,1	52,4	-	4,2	1,1	-	-	3,9	-	22,7	5,1	-	7,1	1,6	-	26,7	34,6	-	1,2	1,3	-		
<b>Umbria</b> .....	<b>19,4</b>	<b>22,4</b>	-	<b>22,1</b>	<b>42,5</b>	-	<b>41,5</b>	<b>64,9</b>	-	<b>0,8</b>	<b>0,5</b>	-	<b>0,5</b>	<b>1,7</b>	-	<b>20,4</b>	<b>4,3</b>	-	<b>2,3</b>	<b>1,0</b>	-	<b>30,9</b>	<b>25,0</b>	-	<b>3,6</b>	<b>2,6</b>	-		
Frosinone .....	15,3	23,9	38,1	13,9	36,4	30,9	29,2	60,3	69,0	0,3	1,0	-	3,0	1,1	2,6	23,3	11,0	6,9	8,7	9,0	8,2	26,7	14,3	12,3	8,8	3,3	1,0		
Rieti .....	19,1	14,3	-	15,1	57,3	-	34,2	71,6	-	2,0	-	-	0,5	-	-	23,6	11,9	-	2,8	2,7	-	35,1	13,8	-	1,8	-	-		
Roma .....	20,1	50,2	25,2	11,0	4,7	3,9	31,1	54,9	29,1	0,4	1,3	11,5	0,7	2,7	1,1	22,4	15,3	27,0	9,6	10,2	6,6	32,1	13,8	24,2	3,7	1,8	0,5		
Viterbo .....	-	46,9	68,5	-	18,1	5,8	-	65,0	74,3	-	0,5	0,2	-	0,7	3,1	-	2,1	-	-	8,9	0,8	-	20,7	17,8	-	2,1	3,8	-	
<b>Lazio</b> .....	<b>18,2</b>	<b>44,0</b>	<b>35,9</b>	<b>13,7</b>	<b>15,5</b>	<b>7,6</b>	<b>31,9</b>	<b>59,5</b>	<b>43,5</b>	<b>1,1</b>	<b>0,9</b>	<b>7,8</b>	<b>1,3</b>	<b>1,8</b>	<b>1,7</b>	<b>23,2</b>	<b>10,3</b>	<b>18,8</b>	<b>6,2</b>	<b>9,3</b>	<b>5,6</b>	<b>31,9</b>	<b>16,1</b>	<b>21,4</b>	<b>4,4</b>	<b>2,1</b>	<b>1,2</b>		
Aquila degli Abruzzi .....	23,3	-	-	9,2	-	-	32,5	-	-	1,3	-	-	2,4	-	-	28,1	-	-	4,1	-	-	27,0	-	-	4,6	-	-		
Campobasso .....	53,1	77,9	-	12,6	7,9	-	65,7	85,8	-	0,2	-	-	0,3	-	-	10,9	2,6	-	5,1	3,9	-	14,9	6,2	-	2,9	1,5	-		
Chieti .....	37,8	37,2	-	15,0	39,3	-	52,8	76,5	-	0,3	-	-	0,6	-	-	11,3	2,9	-	3,3	10,2	-	18,5	5,5	-	13,2	4,9	-		
Pescara .....	34,7	41,2	-	10,6	37,5	-	45,3	78,7	-	0,3	-	-	-	-	-	16,9	4,0	-	7,0	11,9	-	20,9	2,2	-	9,6	3,2	-		
Teramo .....	22,3	33,7	-	17,0	50,2	-	39,3	83,9	-	-	-	-	0,6	-	-	18,2	0,9	-	2,3	7,8	-	23,4	1,7	-	16,2	5,7	-		
<b>Abruzzi e Molise</b> .....	<b>34,8</b>	<b>45,8</b>	-	<b>11,4</b>	<b>34,7</b>	-	<b>46,2</b>	<b>80,5</b>	-	<b>0,7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1,3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19,9</b>	<b>2,5</b>	-	<b>4,4</b>	<b>8,6</b>	-	<b>21,8</b>	<b>4,3</b>	-	<b>5,7</b>	<b>4,1</b>	-		
Avellino .....	52,4	16,3	-	10,2	37,7	-	62,6	54,0	-	0,6	0,3	-	0,2	-	-	16,7	3,2	-	2,8	9,7	-	15,2	31,1	-	1,9	1,7	-		
Benevento .....	44,8	39,7	49,8	15,5	33,5	1,0	60,3	78,2	50,8	0,2	0,1	-	0,8	0,2	1,8	9,8	3,8	5,0	9,7	11,6	11,2	16,1	9,5	29,0	3,1	1,6	2,2		
Napoli .....	6,8	24,8	44,6	3,1	20,8	25,3	9,9	45,6	69,9	-	0,1	2,0	-	1,8	7,7	0,7	3,7	3,5	43,2	22,9	10,6	36,5	21,5	4,8	9,7	4,4	1,5		
Salerno .....	15,8	8,3	38,4	10,5	17,0	9,3	26,2	25,3	47,7	0,3	0,1	3,1	0,6	0,1	2,7	23,3	23,5	15,2	9,7	22,7	7,2	31,9	25,8	15,9	7,9	2,5	8,2		
<b>Campania</b> .....	<b>32,3</b>	<b>23,3</b>	<b>42,6</b>	<b>11,3</b>	<b>28,1</b>	<b>17,1</b>	<b>43,6</b>	<b>51,4</b>	<b>59,7</b>	<b>0,3</b>	<b>0,2</b>	<b>2,3</b>	<b>0,5</b>	<b>0,6</b>	<b>5,3</b>	<b>17,9</b>	<b>7,2</b>	<b>8,2</b>	<b>8,6</b>	<b>16,2</b>	<b>9,3</b>	<b>23,9</b>	<b>21,8</b>	<b>11,0</b>	<b>5,2</b>	<b>2,6</b>	<b>4,2</b>		
Bari .....	-	33,1	8,7	-	5,6	5,1	-	38,7	13,8	-	-	-	-	-	-	-	24,9	2,0	-	36,2	83,9	-	-	-	-	0,2	0,3	-	
Brindisi .....	-	33,4	48,3	-	8,3	2,8	-	41,7	51,1	-	-	-	-	-	-	-	3,9	5,2	-	52,7	42,5	-	0,5	0,7	-	1,2	0,5	-	
Foggia .....	65,5	54,5	59,4	3,9	1,9	1,9	69,4	56,4	61,3	-	-	-	-	-	-	16,0	24,0	23,6	3,0	5,7	10,4	10,4	11,1	1,1	1,2	2,8	3,6		
Lecce .....	-	38,7	40,4	-	2,9	2,8	-	41,6	43,2	-	-	-	-	-	-	-	6,3	17,6	-	51,6	37,9	-	0,3	0,3	-	0,2	1,0	-	
Taranto .....	-	40,7	23,5	-	4,0	6,8	-	44,7	30,3	-	-	-	-	-	-	-	9,2	14,8	-	30,3	47,6	-	9,0	1,1	-	6,8	6,2	-	
<b>Puglie</b> .....	<b>65,5</b>	<b>41,1</b>	<b>45,3</b>	<b>3,9</b>	<b>4,2</b>	<b>2,9</b>	<b>69,4</b>	<b>45,3</b>	<b>48,2</b>	-	-	-	-	-	-	<b>16,0</b>	<b>17,4</b>	<b>16,9</b>	<b>3,0</b>	<b>30,8</b>	<b>31,5</b>	<b>10,4</b>	<b>4,5</b>	<b>0,8</b>	<b>1,2</b>	<b>2,0</b>	<b>2,6</b>		
Matera .....	45,5	64,9	50,9	3,5	2,6	1,2	49,0	67,5	52,1	0,4	0,6	0,3	-	-	-	29,9	24,5	34,4	4,2	1,7	6,5	9,8	4,3	2,6	6,7	1,4	4,1		
Potenza .....	35,3	55,6	-	2,9	2,5	-	38,2	58,1	-	0,1	-	-	0,4	2,5	-	35,5	12,7	-	2,5	8,5	-	17,3	17,5	-	6,0	0,7	-		
<b>Lucania</b> .....	<b>38,0</b>	<b>60,5</b>	<b>50,9</b>	<b>3,1</b>	<b>2,5</b>	<b>1,2</b>	<b>41,1</b>	<b>63,0</b>	<b>52,1</b>	<b>0,2</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>1,2</b>	-	<b>34,0</b>	<b>18,9</b>	<b>34,4</b>	<b>3,0</b>	<b>5,0</b>	<b>6,5</b>	<b>15,3</b>	<b>10,5</b>	<b>2,6</b>	<b>6,1</b>	<b>1,1</b>	<b>4,1</b>		
Catanzaro .....	14,4	35,9	-	8,1	8,3	-	22,5	44,2	-	0,1	0,1	-	-	0,1	-	18,9	10,8	-	6,4	17,3	-	39,6	18,1	-	12,5	9,4	-		
Cosenza .....	16,0	23,8	-	5,6	11,9	-	21,6	35,7	-	-	-	-	0,5	0,6	-	23,3	12,1	-	6,1	16,0	-	41,5	30,3	-	7,0	5,3	-		
Reggio di Calabria .....	14,3	18,6	-	9,8	11,9	-	24,1	30,5	-	-	-	-	0,2	-	-	11,3	8,8	-	14,2	30,8	-	37,8	20,3	-	12,4	9,6	-		
<b>Calabria</b> .....	<b>15,2</b>	<b>27,5</b>	-	<b>7,3</b>	<b>10,5</b>	-	<b>22,5</b>	<b>38,0</b>	-	<b>-</b>	<b>0,1</b>	-	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	-	<b>19,1</b>	<b>10,9</b>	-	<b>8,3</b>	<b>19,4</b>	-	<b>40,1</b>	<b>23,6</b>	-	<b>9,7</b>	<b>7,7</b>	-		
Agrigento .....	70,0	59,5	58,5	9,4	16,2	10,8	79,4	75,7	69,3	-	-	-	0,2	-	-	13,2	9,4	9,9	5,1	14,1	20,1	-	-	-	2,3	0,6	0,7		
Caltanissetta .....	-	68,4	70,4	-	14,4	6,5	-	82,8	76,9	-	-	-	-	-	-	-	6,3	7,5	-	10,4	15,6	-	0,2	-	-	0,3	-	-	
Catania .....	0,3	39,7	-	0,3	17,0	-	0,6	56,7	-	-	0,1	-	-	-	-	7,8	-	-	48,3	24,3	-	19,8	6,3	-	31,3	4,8	-		
Enna .....	-	68,6	-	-	10,2	-	-	78,8	-	-	-	-	-	-	-	14,8	-	-	3,7	-	-	-	1,0	-	-	1,7	-		
Messina .....	21,0	57,9	-	9,8	-	-	30,8	-	-	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Palermo .....	66,4	53,5	12,2	4,7	4,4	2,5	71,1	57,9	14,7	-	-	2,6	-	-	-	25,3	15,8	20,7	6,8	20,1	58,6	4,7	3,1	0,2	2,1	3,1	2,2		
Ragusa .....	76,6	26,5	14,8	25,4	10,5	92,4	83,3	37,0	-	1,5	-	-	-	1,5	-	1,3	1,2	4,1	12,0	59,8	0,5	0,1	0,3	1,5	1,8	1,7	1,7		
Siracusa .....	52,5	46,2	50,9	15,8	19,2	11,0	68,3	65,4	61,9	-	-	-	-	-	-	19,5	11,4	13,6	6,1	19,9	23,1	4,3	0,6	0,2	1,8	2,7	1,2		
Trapani .....	42,2	60,7	52,8	2,5	5,1	1,3	44,7	63,8	54,1	-	-	-	-	-	0,2	17,9	7,6	4,6	28,6	25,4	32,9	2,7	0,6	0,1	6,1	0,6	8,1		
<b>Sicilia</b> .....	<b>44,6</b>	<b>56,0</b>	<b>48,3</b>	<b>7,4</b>	<b>13,9</b>	<b>6,7</b>	<b>52,0</b>	<b>69,9</b>	<b>55,0</b>	<b>1,0</b>	<b>-</b>	<b>0,2</b>	<b>-</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>19,3</b>	<b>9,9</b>	<b>8,5</b>	<b>16,7</b>	<b>15,7</b>	<b>32,6</b>	<b>8,2</b>	<b>2,1</b>	<b>0,1</b>	<b>3,7</b>	<b>2,3</b>	<b>3,5</b>		
Cagliari .....	19,9	36,5	39,9	1,1	1,7	1,8	21,0	38,2	41,7	-	-	-	0,1	0,1	0,2	68,4	54,5	45,7	1,0	2,5	5,4	6,7	2,8	4,7	2,8	1,9	2,3		
Nuoro .....	9,7	18,6	16,9	1,9	1,3	2,0	11,6	19,9	18,9	-	-	-	-																



**TAV. VI. — Ripartizione della superficie territoriale e della superficie agraria e forestale secondo i catasti agrari 1910 e 1929, per Regioni agrarie e Ripartizioni Geografiche**

*Cifre percentuali*

REGIONI AGRARIE  E  RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	SUPERFICIE TERRITORIALE				SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE																
	IMPRO- DUTTIVA		AGRARIA E FORESTALE		SEMINATIVI						COLTURE LEGNOSE SPECIA- LIZZATE		TOTALE TERRENI AGRARI		BOSCHI E CASTA- GNETI		PRATI PASCOLI E INCOLTI PRODUT- TIVI		TOTALE TERRENI SALDI		
					Semplici		Con piante legnose		Totale		f		g=e+f		h		i		l=h+i		
	a		b=g+l		c		d		e=c+d		f		g=e+f		h		i		l=h+i		
	1910	1929	1910	1929	1910	1929	1910	1929	1910	1929	1910	1929	1910	1929	1910	1929	1910	1929	1910	1929	
Italia Settentrionale .....	Montagna ....	17,5	17,0	82,5	83,0	6,5	6,6	5,0	4,5	11,5	11,1	2,9	2,3	14,4	13,4	35,9	38,2	49,7	48,4	85,6	86,6
	Collina.....	8,3	8,2	91,7	91,8	11,3	17,8	41,8	31,0	53,1	48,8	7,1	11,4	60,2	60,2	19,0	18,9	20,8	20,9	39,8	39,8
	Pianura .....	9,2	9,7	90,8	90,3	20,9	32,1	60,0	50,4	80,9	82,5	0,9	1,7	81,8	84,2	3,5	3,3	14,7	12,5	18,2	15,8
	TOTALE.....	12,4	12,4	87,6	87,6	13,2	19,0	34,6	28,3	47,8	47,3	3,1	4,0	50,9	51,3	19,5	20,3	29,6	28,4	49,1	48,7
Italia Centrale .....	Montagna ....	5,2	5,4	94,8	94,6	23,1	21,4	18,1	17,1	41,2	38,5	3,9	2,8	45,1	41,3	30,3	32,9	24,6	25,8	54,9	58,7
	Collina.....	6,5	6,0	93,5	94,0	28,4	29,2	36,5	33,0	64,9	62,2	2,1	4,6	67,0	66,8	24,4	24,4	8,6	8,8	33,0	33,2
	Pianura .....	6,8	5,8	93,2	94,2	29,3	34,0	16,4	14,8	45,7	48,8	2,8	4,5	48,5	53,3	29,7	25,3	21,8	21,4	51,5	46,7
	TOTALE.....	6,0	5,8	94,0	94,2	26,5	26,6	28,0	25,7	54,5	52,3	2,8	3,9	57,3	56,2	27,0	27,7	15,7	16,1	42,7	43,8
Italia Meridionale .....	Montagna ....	6,6	5,3	93,4	94,7	29,3	32,2	15,1	8,6	44,4	40,8	3,6	5,2	48,0	46,0	24,2	23,4	27,8	30,6	52,0	54,0
	Collina.....	5,3	5,2	94,7	94,8	31,0	36,0	25,3	13,2	56,3	49,2	11,5	20,7	67,8	69,9	12,9	13,1	19,3	17,0	32,2	30,1
	Pianura .....	4,4	4,8	95,6	95,2	37,0	44,2	21,2	8,2	58,2	52,4	18,6	21,5	76,8	73,9	4,1	4,9	19,1	21,2	23,2	26,1
	TOTALE.....	5,7	5,2	94,3	94,8	31,1	35,7	21,0	10,7	52,1	46,4	9,5	15,0	61,6	61,4	16,0	15,8	22,4	22,8	38,4	38,6
Italia Insulare.....	Montagna ....	5,2	5,5	94,8	94,5	39,5	36,3	9,3	7,0	48,8	43,3	9,0	11,9	57,8	55,2	8,7	7,8	33,5	37,0	42,2	44,8
	Collina.....	4,1	3,8	95,9	96,2	49,3	39,4	11,0	6,7	60,3	46,1	6,9	8,5	67,2	54,6	3,4	3,5	29,4	41,9	32,8	45,4
	Pianura .....	5,6	5,3	94,4	94,7	43,9	42,4	8,4	4,1	52,3	46,5	12,3	17,7	64,6	64,2	2,4	2,5	33,0	33,3	35,4	35,8
	TOTALE.....	4,6	4,5	95,4	95,5	46,2	39,1	10,2	6,4	56,4	45,5	8,3	10,8	64,7	56,3	4,4	4,4	30,9	39,3	35,3	43,7
REGNO .....	Montagna ....	10,7	10,1	89,3	89,9	20,5	20,8	11,3	8,6	31,8	29,4	4,0	4,4	35,8	33,8	28,1	29,1	36,1	37,1	64,2	66,2
	Collina.....	5,9	5,6	94,1	94,4	31,5	31,9	27,4	19,8	58,9	51,7	7,2	11,8	66,1	63,5	14,4	14,6	19,5	21,9	33,9	36,5
	Pianura .....	7,8	8,0	92,2	92,0	27,2	35,7	43,6	34,4	70,8	70,1	5,4	7,6	76,2	77,7	5,4	4,9	18,4	17,4	23,8	22,3
	TOTALE.....	8,0	7,8	92,0	92,2	26,7	28,8	25,2	19,0	51,9	47,8	5,7	8,2	57,6	56,0	17,3	17,6	25,1	26,4	42,4	44,0



